TORINO
Anno 76 - Num. 246
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-949

# LA STAMPA

GIOVEDI' 15 Ottobre 1942-XX
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 18 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): mm. cinematografica - Mori d'arancio - Segnando la cronaca - Divertimenti - Sportivissime: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-059 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compreso l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 97, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 103, Trimestre 53. — C.C.P. N. 2/1360.

# Altri trasporti d'armi e di truppe decimati dagli "U-boot,,

**In Africa e sull'isola di Malta**

## Vittoriose azioni aeree

### 31 apparecchi nemici abbattuti

### Bollettino n. 871

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente bollettino numero 871:

**Sul fronte egiziano, in duri combattimenti, cacciatori germanici hanno abbattuto nove velivoli; altri due risultano distrutti dalle batterie contraeree.**

**L'aviazione nemica effettuava nella notte dal 13 un'incursione su Tobruk, nel corso della quale un aereo precipitava in mare centrato dal tiro della difesa.**

**Forti aliquote di bombardieri dell'Asse hanno continuato gli attacchi sugli aeroporti di Micabba e di Hal Far con evidenti risultati; la caccia di scorta continuamente impegnatasi contro grosse formazioni di «Spitfire» ne abbatteva diciannove.**

**Quattro nostri aeroplani non sono rientrati dalle azioni degli ultimi due giorni.**

**Questa notte, aerei avversari sganciavano bombe su Catania e mitragliavano in località di Gerbini: non vengono segnalate vittime.**

**Nel Mediterraneo centrale, un piroscafo che trasportava 400 prigionieri britannici, è stato silurato ed affondato da sommergibile inglese: il nostro personale, prodigatosi nell'opera di salvataggio, ha finora ricuperato 271 prigionieri naufraghi.**

**Un nostro sommergibile operante in Atlantico non è rientrato alla base; risulta che l'equipaggio è stato in gran parte catturato dal nemico. Le famiglie sono state informate.**

### L'incrociatore «Coventry»
#### è stato affondato davanti a Tobruk

Zona di operazioni, 14 ottobre.

La confessione fatta dall'Ammiragliato inglese della perdita dell'incrociatore contraereo *Coventry*, di 4500 tonnellate, è stata rilevata in Africa Settentrionale, ed in modo particolare a Tobruk, giacchè si tratta della nave di maggiore tonnellaggio che scortava le altre forze navali trasportanti le truppe da sbarco destinate al fallito colpo contro la piazzaforte.

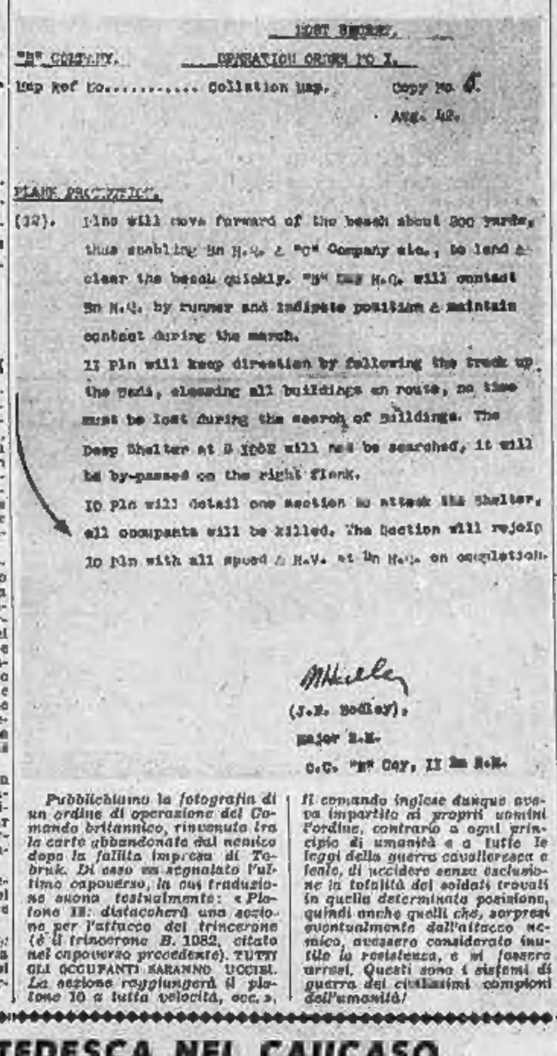
All'indomani dello stesso scacco subito dagli inglesi, nel loro tentativo, si era da parte nostra stabilito con certezza che il nemico aveva subito, fra le altre perdite navali, non solo quella del cacciatorpediniere *Sikh* e *Zulu*, e della quasi totalità delle motosiluranti impiegate per il trasporto delle forze da sbarco, ma insieme ad un altro incrociatore anche quella dello stesso *Coventry*. Questo risultava colato a picco da bombe aeree di grosso calibro che lo avevano centrato in pieno.

L'Ammiragliato si è deciso a confessare la perdita di questa nave con altre tre settimane di ritardo nella speranza di lasciar credere che essa fosse andata perduta in una azione isolata, tentata chissà dove.

Ma la manovra è troppo ingenua e troppo sfruttata in casi del genere perchè possa raggiungere il suo scopo.

L'affondamento del *Coventry* non è stato che il suggello della totale disfatta patita dagli inglesi a Tobruk, sia nelle operazioni terrestri sia, soprattutto, sul mare.

## Un documento di infamia



"B" COY/11th. OPERATION ORDER NO 3.

Map Ref to..... Collation Map. Copy No. 6.

Aug. 42.

PLANE PROTECTION.

(32). 1/Pln will move forward of the beach about 300 yards, thus enabling 2/Pln H.Q. & "C" Company etc., to land & clear the beach quickly. "B" Coy H.Q. will contact 2/Pln H.Q. by runner and indirect position & maintain contact during the march.

2/Pln will keep direction by following the track up the Yard, clearing all buildings en route, no time must be lost during the search of buildings. The Deep Shelter at 2 1608 will not be searched, it will be by-passed on the right flank.

3/Pln will detail one section to attack the Shelter, all occupants will be killed. The Section will rejoin 2/Pln with all speed & H.Q. at 2nd H.Q. on completion.

(J.E. Bodley).
Major 2.I.C.
O.C. "B" Coy, 11 Bn R.H.

*Pubblichiamo la fotografia di un ordine di operazione del Comando britannico, rinvenuto tra la carta abbandonata dal nemico dopo la fallita impresa di Tobruk. Di esso va segnalato l'ultimo capoverso, in cui traduzione suona testualmente: «Plotone 3: distaccherà una sezione per l'attacco del trincerone (è il trincerone B. 1082, citato nel capoverso precedente). TUTTI GLI OCCUPANTI SARANNO UCCISI. La sezione raggiungerà il plotone 10 a tutta velocità, ecc.», il comando inglese dunque aveva impartito ai propri uomini l'ordine, contrario a ogni principio di umanità e a tutte le leggi della guerra cavalleresca e lecita, di uccidere senza eccezione in totalità dei soldati trovati in quella determinata posizione, quindi anche quelli che, sorpresi quantunque dall'attacco nemico, avessero considerato inutile la resistenza, e si fossero arresi. Questi sono i sistemi di guerra dei civilissimi campioni dell'umanità!*

## Due transatlantici e sedici navi per 143 mila tonnellate colati a picco in quattro giorni nell'Atlantico

***Sulla rotta dell'Egitto sono stati affondati i piroscafi "Orcadi„ di 23 mila tonnellate e "Duchess of Atholl„ di 20 mila che erano attrezzati per il trasporto di nove o diecimila uomini con armi e munizioni***

### Il comunicato straordinario

Berlino, 14 ottobre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate ha fatto diramare il seguente bollettino straordinario:

«Sommergibili tedeschi hanno nuovamente distrutto navi celeri e preziose del nemico addette al trasporto di truppe. Essi hanno affondato al largo di Città del Capo il piroscafo passeggeri britannico «Orcadi», di 23.456 tonnellate, e tra Freetown e Città del Capo il piroscafo passeggeri anglo-americano «Duchess of Atholl» di 20.119 tonnellate.

«Queste due navi, di grande velocità, attrezzate per trasportare ciascuna nove o diecimila uomini con armi e bagagli, erano impiegate nel trasporto di truppe per l'Egitto ed il Medio Oriente. Nelle stesse acque, due altre navi, per complessive 17.425 tonnellate, sono state affondate, di modo che il nemico ha perduto, sulla rotta occidentale dell'Africa del Sud, altre 61 mila tonnellate di naviglio.

«Benchè violentissime tempeste abbiano ostacolato le operazioni, altri sommergibili hanno affondato, nell'Atlantico settentrionale, convogli destinati all'Inghilterra molto carichi e fortemente protetti, che sono stati investiti in duri combattimenti protrattisi vari giorni. Quattordici navi, per complessive 82 mila tonnellate, sono state affondate; due altre sono state danneggiate con siluri.

«L'avversario ha dunque perduto, negli ultimi quattro giorni, tra Terranova e il Capo di Buona Speranza, ad opera dei sommergibili tedeschi, 16 altre navi per complessive 143 mila tonnellate.

«Durante i combattimenti contro i convogli nell'Atlantico settentrionale il sommergibile del tenente di vascello Troyer si è particolarmente distinto, affondando otto navi per complessive 47 mila tonnellate.

### A 10 mila Km. dalle basi

Berlino, 14 ottobre.

*La prima e più importante constatazione che si impone all'annuncio dell'affondamento di altre quattro unità, per complessive 61.000 tonnellate lungo la rotta del Capo di Buona Speranza è quella della continuità che, sin dalla sua fase iniziale, caratterizza l'azione impegnata dal controblocco in questo suo nuovo settore operativo.*

*Come si sa, all'impressione ammirativa suscitata nel mondo intero dalla prima notizia della comparsa degli U-boot nelle acque fronteggianti Città del Capo, si era accompagnata l'idea che si trattasse di una manifestazione sporadica, realizzata col favore di circostanze occasionali e che per-*

*tanto una impresa analoga, a diecimila chilometri di distanza dalle basi atlantiche dei sommergibili dell'Asse, con tutta probabilità non avrebbe avuto in futuro alcuna replica.*

#### Le due unità affondate

*All'arbitraria limitazione che avevan così creduto di stabilire dei timorati seguaci esperti neutrali, rispondevano fin da allora i commentatori tedeschi, i quali, evidentemente sulla base di precise informazioni, parlavano in forma categorica dell'apertura di un «nuovo teatro di operazioni del controblocco». A dimostrare la quale base concreta già si fondasse l'assoluta intenzione del controblocco, di opporre un concentramento della sua potenza offensiva nel settore dell'Atlantico meridionale, dovevano concorrere di lì a pochi giorni le clamorose notizie degli affondamenti realizzati dai comandanti Crosni e Saccardo. Già nel corso della settimana passata si poteva così notare come il folgorante susseguirsi di questi colpi avesse formato in bocca ai propagandisti americani la secca espressione di compiacimento provocata dalla constatazione che nel Mar dei Caribi la pressione degli U-boot era andata calando...*

*Oggi, di fronte alla ferrea rotta consacrata nel comunicato straordinario tedesco, non v'è dubbio che, anche in campo nemico, si siano perduti le ultime illusioni circa l'esistenza di una rotta marittima atta a garantire la realizzazione dei piani bellici di Roosevelt e di Churchill. Le speranze di superare la invisibile del controblocco nell'Atlantico centrale e settentrionale, e di aggirare lo sbarramento mediterraneo col doviare tutti i piani della strategia anglo-americana dai loro originari obiettivi europei, per dirigerli invece verso la zona del medio oriente appoggiandosi a tal fine alle lunghissime rotte del periplo africano, sono frustrate in pieno.*

*A nulla servirono neppure gli sforzi che i varii Smuts e Knox stanno svolgendo, per l'appunto in questo momento, con i loro viaggi rispettivamente in Brasile e in Inghilterra, allo scopo di aiutare la realizzazione di questi nuovi progetti strategici; per i britannici come per gli statunitensi, il Capo di Buona Speranza è irrimediabilmente tramutato nel «Capo di una pessima realtà».*

*La strategia del controblocco ai valessi dell'intera superficie marittima mondiale per farne zona di operazione dei sommergibili. A quest'arma formidabile nono consentito possibilità di trasferimento, in modo da mantenere agli U-boot germanici ed ai sommergibili italiani, anche alle maggiori distanze, tutta la loro terribile potenza offensiva.*

*Le nuove prove date in proposito dagli U-boot non avrebbero potuto riuscire più convincenti. Fra le navi affondate in prossimità di Città del Capo figurano infatti due grossi transatlantici, cioè due navi sviluppanti altissima velocità, e per questa loro caratteristiche di sicurezza, adibite pertanto al trasporto di truppe alla volta dell'Egitto; navi di una stazza di oltre 23.000 tonnellate come quelle che erano state vittime dei siluri tedeschi, in vicinanze dell'estrema punta meridionale dell'Africa, costituiscono per le caratteristiche di velocità e di capacità che le rendono particolarmente atte al trasporto di truppa, nonchè per il fatto di essere divenute estremamente rare, degli elementi insostituibili, e conseguentemente di incalcolabile valore nel capitolo di tonnellaggio che resta a disposizione degli anglosassoni.*

*Circa queste due navi si forniscono qui i seguenti dati: mentre il transatlantico Duchess di Atholl già era adibito, diversi anni prima dello scoppio della guerra, alla navigazione sulle rotte settentrionali per conto della «Canadian-Pacific», nel caso dell'Orcades si trattava di una costruzione ultramoderna, varata appena nel 1937 dalla «Orient Steam Navigation Co.». Questa unità, oltre alle sue grandiose installazioni per il trasporto di passeggeri, poteva ricevere a bordo per oltre 11.000 tonnellate di merci. L'Orcades costituiva una delle più rapide unità britanniche per la navigazione nella zona dei Tropici. Si calcola che le due navi potevano ricevere a bordo da nove a diecimila soldati.*

#### Bilancio di 13 giorni

*Nello spazio di appena quindici giorni il tonnellaggio nemico adibito al trasporto di truppe ha perduto le seguenti unità veloci:*

*Orcades, 23.456 tonnellate, con velocità 22 miglia;*

*Duchessa di Atholl, 20.119 tonnellate, con velocità 16 miglia;*

*Oronsay, affondata dal sommergibile italiano del comandante Saccardo, 20.043 tonnellate, con velocità di 22 miglia.*

*Tipo Viceré delle Indie, 19.627 tonnellate, velocità 16 miglia.*

*Tipo Regina del Pacifico, 17 mila 702 tonn., velocità 19 miglia.*

*Tipo Derby Shire, 11.000 tonnellate, velocità 15 miglia.*

*Cioè: sei unità veloci, con un totale di 113.567 tonnellate.*

*Malgrado il concentramento offensivo nelle acque dell'Atlantico meridionale, l'arma degli U-boot ha continuato a essere attiva anche negli altri settori. Neppure le burrasche che hanno agitato in quest'ultima settimana la zona dell'Atlantico settentrionale hanno impedito agli audaci navigatori tedeschi di proseguire la loro attività.*

*Il bilancio degli affondamenti, realizzati nei primi tredici giorni di questo mese — 374.000 tonnellate — resta infatti dei più notevoli. Tenuto conto di questo risultato il totale degli affondamenti realizzati in otto mesi e mezzo, del 1942 è ormai vicinissimo ai 7 milioni di tonnellate. Dall'inizio della guerra, il totale degli affondamenti realizzato dagli U-boot si può pertanto calcolare a 22 milioni di tonnellate.*

*A complemento dei dati nominatici forniti in precedenza per le unità affondate nel settore marittimo dell'Africa meridionale, si precisa stasera da parte tedesca che dall'inizio di questo mese a oggi sono state colate a picco su questo nuovo teatro delle operazioni del controblocco le seguenti altre unità: Hexamella, 4782 tonnellate; Chickasaw City, 6196; Colorodan, 6557; Gelemdeno, 4418; Fiam, 6627; Steel Scientist, 6608; Agapenor, 7852; Swiftsure, 8807.*

**Guido Tonella**

### Gravi danni all'oleodotto
#### per Caifa e Tripoli di Siria

Istanbul, 14 ottobre.

Individui fino ad ora non identificati hanno distrutto gli impianti delle pompe di un'importante stazione dell'oleodotto che conduce il petrolio a Caifa e a Tripoli di Siria. Questa distruzione appare tanto più grave per i rifornimenti della marina da guerra britannica, in quanto si tratta delle prime pompe dell'oleodotto principale e di conseguenza i guasti si ripercuotono su ambedue gli oleodotti di Caifa e di Tripoli.

## LA SITUAZIONE

● La battaglia dell'Atlantico viene condotta con criteri strategici della massima elasticità e del miglior rendimento. Durante parecchi mesi la zona oceanica più regolarmente battuta dai sommergibili dell'Asse è stata quella vicina alle coste americane dal Mar dei Caribi al golfo di San Lorenzo: parecchi milioni di tonnellate di naviglio nemico vi hanno trovato la loro tomba. Naturalmente quella zona è sempre strettamente sorvegliata; ma i successi sono minori per un motivo fondamentale, la rarefazione del traffico, accompagnato da un'altra ragione [illegible] tanea, un periodo oltremodo tempestoso. Da ciò gli anglosassoni avevano tratto un certo conforto e si erano abbandonati a qualche illusione ottimistica. Soddisfazione effimera, chè i sommergibili dell'Asse hanno scovato altre zone in cui far buona preda. Il controllo si è allargato alle coste africane fino al Capo di Buona Speranza e sono stati *pescati* dei convogli di eccezionale importanza per la presenza di alcuni transatlantici che gli inglesi avevano rischiato sul mare sia per l'urgente necessità di trasportare dei rinforzi in Egitto sia per un relativo senso di sicurezza sulla rotta del periplo africano. In tal modo sono stati raggiunti in pochi giorni dei successi sensazionali: tre colossi di più di 20 mila tonn. sono stati colati a picco da unità italiane e tedesche ed un altro è stato gravemente danneggiato. A parte il danno questi ripetuti colpi portano il maggiore disorientamento nei piani nemici.

● Insieme alla rotta del Capo ve ne è un'altra a cui gli anglosassoni non possono rinunciare ed è quella settentrionale su cui passano i rifornimenti diretti in Gran Bretagna. Da alcuni mesi a Londra si mostrava una altera fiducia sull'inviolabilità di questa specie di ponte sull'Atlantico; ora le ultime imprese degli *U-boot* hanno rotto l'incantesimo. Quando i soldati nord-americani si imbarcano per Londonderry sanno che le cose non procederanno come nel 1918. Il mese di ottobre che si prometteva, specie per le condizioni atmosferiche, meno redditizio, non è arrivato alla sua metà e circa 400 mila tonnellate sono finite in fondo ad un solo Oceano, l'Atlantico. Non c'è bisogno di convogli straordinari nell'Artico e nel Mediterraneo per mantenere la buona media del 1942.

● Continua la pressione aerea contro Malta. Gli inglesi vi perdono ogni giorno diecine di apparecchi e sono rimasti alquanto sorpresi essi che avevano lasciato intendere a formidabili iniziative mediterraneo-africane, Malta è il perno dei piani nemici aerei e navali. Con ciò non vogliamo escludere che il nemico rinuncierà ai suoi tentativi; la strategia churchilliana che concentra i suoi sforzi nel Mediterraneo e in Africa è ben nota, e Smuts a Londra insisterà senza dubbio in tal senso. Ma è una strategia molto costosa mentre l'ambizioso obiettivo di colpire a morte l'Italia resta un miraggio sempre più inafferrabile.

● L'ammiraglio britannico ha circondato di molto mistero la perdita dell'incrociatore *Coventry*; se ammetteva che era stato affondato dinanzi a Tobruk esso confessava in pieno il disastro subito nella Dieppe africana, dato che aveva dovuto riconoscere la perdita di due modernissimi cacciatorpediniere in quella spedizione. Ma la verità, sia pure lentamente, viene a galla; non così gli incrociatori.

● Le ultime notizie sulle operazioni nelle isole Salomone e nelle acque circostanti sono confuse e unilaterali; una cosa è certa che i combattimenti continuano, che i giapponesi sbarcano a Guadalcanar e che le navi americane vanno a fondo. E' un bel risultato a più di due mesi di distanza dalla *decisiva vittoria* delle Salomone!

a. s.

**L'AVANZATA TEDESCA NEL CAUCASO**

## Cento punti strategici conquistati sulla via di Tuapse

### Attacchi respinti a Stalingrado e sul Don - Trasporti di truppe e di materiale bombardati a est del Volga

Berlino, 14 ottobre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel Caucaso, sulla strada da Maikop a Tuapse, truppe dell'esercito germanico appoggiate da formazioni da picchiata e da velivoli distruttori dell'arma aerea hanno espugnato altri costoni dominanti e posizioni di montagna. Quivi, soltanto nel settore di una divisione, sono stati conquistati oltre cento punti strategici fortificati.

A Stalingrado e sul fronte del Don sono stati respinti alcuni contrattacchi e alcune puntate dei sovietici. Ad est del Volga apparecchi da combattimento hanno bombardato di giorno trasporti di truppa e di materiale e di notte aerodromi dei sovietici. Nel Volga una nave mercantile di medio tonnellaggio è stata affondata.

Sul fronte del Don la caccia italiana ha abbattuto, senza proprie perdite, due velivoli nemici.

Nel settore centrale del fronte, durante la distruzione di una base strategica nemica, sono stati conquistati 64 fortini ed è stato fatto un certo numero di prigionieri.

Nel golfo di Finlandia apparecchi da caccia durante attacchi a volo radente hanno incendiato una cannoniera sovietica.

Durante il martellamento di basi aeree sull'isola di Malta da parte di apparecchi germanici da combattimento, anche ieri sono stati provocate grandi distruzioni ed incendi. In violenti duelli aerei la caccia germanica ha abbattuto, senza proprie perdite, tredici velivoli britannici da caccia. Un nostro apparecchio da combattimento è andato perduto.

In Africa Settentrionale, durante tutta la giornata, gruppi di forze motorizzate e attendamenti dei britannici sul fronte di El Alamein centrale e meridionale sono stati obbiettivo di violenti attacchi di formazioni aeree germaniche. La caccia germanica ha fatto precipitare sei velivoli da caccia britannici perdendone due propri.

Bombardieri britannici hanno attaccato nella scorsa notte la regione costiera della Germania settentrionale. La popolazione ha avuto perdite. A causa delle bombe dirompenti ed incendiarie si sono verificati danni alle case e ad edifici soprattutto nella città di Kiel. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea dell'arma aeronautica e della marina hanno abbattuto, secondo le notizie finora giunte, dieci velivoli nemici.

Apparecchi germanici leggeri da combattimento, durante azioni di sorpresa, hanno ieri centrato colpi in pieno su impianti di importanza bellica sull'isola inglese di Wight, nella Manica. Nella zona di mare ad est dell'isola è stato danneggiato dalle bombe un grande bacino galleggiante.

### Fronte centro-settentrionale
#### Le operazioni di guerra ostacolate da grandi piogge e nevicate

Berlino, 14 ottobre.

Nei circoli militari l'agenzia *Informazioni internazionali* apprende che, sul fronte della Lapponia, i combattimenti sono stati ostacolati dalle piogge e dalle nevicate.

Grandi piogge che precedono il periodo del fango si sono anche avute negli altri settori del fronte settentrionale e centrale.

Sul fronte del Don, tentativi locali di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto dalle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto sovietici, che si erano spinti in un saliente della linea, sono stati immobilizzati mentre disturbavano con il fuoco dei loro cannoni e delle mitragliatrici il movimento nelle trincee tedesche. Ma il comandante di una compagnia di cacciatori anticarro è riuscito personalmente a piazzare un cannone contraereo, nonostante il fuoco violento della difesa nemica. Durante questa operazione egli è rimasto gravemente ferito ed ha perduto l'occhio sinistro. Nonostante la grave ferita rimaneva al suo posto ed apriva il fuoco gridando: «Noi gli mostreremo che si può anche vedere con un occhio solo». Infatti, dopo breve duello di artiglieria, un carro di assalto pesante del modello «Kw I» e tre del modello «F 34» sono stati incendiati. Durante il combattimento [illegible] l'ultimo carro d'assalto, l'ufficiale rimase ferito a morte.

Sul fronte di Stalingrado, non si ha nulla da segnalare di importante nella giornata di ieri, salvo un violento tiro di artiglieria.

Sull'ala sinistra del fronte occidentale del Caucaso una compagnia di assalto tedesca ha fatto un certo numero di prigionieri, che si distinguevano per le loro armi. Allorchè essi vennero disarmati, si potè constatare che le loro armi erano state sottratte alle truppe dell'Iran durante l'estate scorsa per rimpiazzare le perdite di materiale sovietico.

I prigionieri erano in gran parte originari [illegible] regioni transcaucasiche di Tiflis e di Kutaisi.

Essi hanno dichiarato che, a varie riprese, sono avvenuti scontri fra le truppe rosse e la popolazione in occasione della distribuzione di viveri. Disertori e civili hanno attaccato e derubato colonne di rifornimenti, mentre in altri luoghi le truppe rapinavano addirittura la popolazione che da, qualche tempo, in preda al panico, è in fuga verso il sud.

Veri combattimenti si sono svolti in alcuni distretti fra formazioni di sbandati e formazioni regolari. I prigionieri dichiarano che il comando sovietico di Tiflis ha ordinato spedizioni punitive nelle regioni invase da quelle bande. Le autorità civili delle grandi città sono state inoltre forzate ad intaccare le scorte di viveri dell'esercito per rimediare alla catastrofica situazione alimentare dato che, in seguito alla cattiva organizzazione ed all'impossibilità dei trasporti non è stato possibile far pervenire viveri dalle fertili regioni del Caucaso centrale.

Mezzi motorizzati sovietici distrutti dalla nostra aviazione. (R. G. Luce - Telefoto).

I SERVI DI ROOSEVELT

## Smuts a Londra per patrocinare... l'offensiva

### Il primo ministro sud-africano dichiara: "L'Africa passa sempre più in primo piano nella nostra strategia bellica,,

Berna, 14 ottobre.

(S.) Si sa che i competenti ufficiali anglo-americani seguiti dagli articolisti dei giornali hanno ampiamente lavorato l'ultimo discorso del Führer e anche il susseguente di Goering per far credere all'opinione pubblica che la Germania sia giunta al limite delle sue forze di assalto e si disponga a metterai sulla difensiva. Questo tema l'hanno sviluppato a loro agio abbandonandosi a infinite variazioni fra le quali vanno annoverate anche quelle stonatissime del primo trombone Churchill. Ma non sembra che il pubblico inglese sia stato preso per ciò da eccessivo ottimismo. In una corrispondenza da Londra alla *National Zeitung* si dice infatti che il pubblico non è capace di rallegrarsi nel leggere le informazioni che prospettano il pretesto mutamento di tattica del nemico perchè pensa che l'inverno potrà ai tedeschi a pensare alla difensiva sul fronte russo ma che ciò significherà in ogni caso assalto alle posizioni inglesi. Il silenzio mantenuto da Churchill e da Roosevelt sul secondo fronte malgrado la recente pubblicazione delle pressioni di Stalin, non viene interpretato come rispondente all'intenzione di mantenere il segreto sui futuri piani militari ma piuttosto come una conferma che per ora per lo meno, i capi militari britannici non ritengono giunto il momento opportuno per creare il secondo fronte e che l'accordo su questo punto fra Londra e Washington deve ancora essere fatto.

E' molto commentata a Londra a questo proposito la visita del generale Smuts presidente dei ministri dell'Africa del sud che già si incontrato al Cairo col Primo Ministro inglese nella tappa che questi fece colà durante il suo ritorno da Mosca. Smuts, come è noto, dichiarò se non erriamo a quell'epoca che l'Unione sud-africana, dominio britannico, si trova oggi sotto la piena influenza degli Stati Uniti d'America. Ciò che del resto potrebbe dirsi anche di altri territori africani tuttora nominalmente legati alla Gran Bretagna, al Belgio o alla Francia. Un argomento su cui sarebbe interessante diffonderai è per esempio quello della penetrazione aeronautica americana in gran parte dell'Africa, degli aerodromi e del traffico aereo che gli Stati Uniti hanno stabilito attraverso il continente africano e sopratutto fra l'ovest e l'est con Bathurst come capolinea occidentale. Inoltre mediante le loro commissioni economiche gli Stati Uniti hanno imposto il loro predominio in tutti i campi della produzione dell'Africa occidentale e meridionale e specialmente in quello della produzione delle materie strategiche. Ma a questa legge non sfugge nessun ramo, nemmeno quello della piccola industria navale sud-africana che si trova nelle mani degli armatori americani. Anche nel commercio estero mentre si verifica una diminuzione del traffico fra il Sud America e l'Inghilterra, quello invece fra il Sud Africa e gli Stati Uniti aumenta a vista d'occhio sicchè dal 1939 al '41 è più che triplicato. Tutto ciò occorreva dire per poter comprendere che Smuts non è ormai da considerarsi altro che un agente di Washington e che se ha fatto il viaggio fino a Londra lo ha fatto certo in pieno accordo con Roosevelt. La [illegible] di questa situazione potrebbe forse aiutare a capire anche le direttive americane.

Frattanto le prime dichiarazioni di Smuts dimostrano che già egli intende continuare su Churchill la pressione già iniziata dall'America affinchè i mezzi di guerra britannici non vengano tenuti in serbo per la difesa del territorio metropolitano e per quella dell'impero, ma siano messi a disposizione della strategia comune come Washington la concepisce: «Abbiamo raggiunto una fase della guerra — ha detto Smuts — in cui è necessario esaminare accuratamente le nostre possibilità. Io sono persuaso che coi mezzi di cui disponiamo possiamo raggiungere la vittoria qualora però adottiamo una strategia giusta e l'attuiamo con la massima energia. Nel momento in cui la potenza americana si sviluppa sempre più, la difensiva deve essere abbandonata in favore dell'offensiva. Naturalmente il passaggio dalla difesa all'attacco deve svilupparsi secondo un piano accuratamente studiato, tanto più che le nostre operazioni non devono consistere in una offensiva qualsiasi ma devono essere tali da decidere l'esito della guerra».

E' qui facilmente riconoscibile l'idea americana espressa anche dalla rivista *Life* secondo cui l'Inghilterra dovrebbe adattare le sue idee a quelle che Roosevelt patrocina e sulle quali tuttavia finora non si hanno che indizi troppo lievi per trarne deduzioni sicure. Fra tali indizi potrebbero forse essere messe anche le dichiarazioni di Smuts il quale ha continuato: «L'Africa passa sempre più in primo piano nella nostra strategia bellica; io ho sempre messo in evidenza l'importanza di questo teatro di guerra e spero che durante il tempo che trascorrerò qui ossia una settimana o due, avrò occasione di discutere con i dirigenti inglesi i problemi più importanti sia per vincere la guerra che la pace».

### Wilkie è arrivato a Washington

Buenos Aires, 14 ottobre.

Dispacci da Washington dicono che Wendell Wilkie è arrivato nella capitale federale.

# CRONACA CITTADINA

## I funerali di Andrea Tosetto

### L'intervento del Quadrumviro de Vecchi di Val Cismon, di tutte le autorità e gerarchie

*Hanno avuto luogo ieri, con la partecipazione dei fascisti e della cittadinanza torinese, i funerali dello squadrista Andrea Tosetto, uno dei partecipanti alla fondazione del Fascio di Torino, e ferito per la Rivoluzione, caduto da prode per la Patria. Hanno voluto rendere al combattente di tutte le ore l'estremo omaggio tutte le massime autorità cittadine: notiamo il Quadrumviro della Rivoluzione Ecc. conte de Vecchi di Val Cismon, le eccellenze il Prefetto e il Comandante del corpo d'armata, il Federale, il Podestà, il comandante la difesa territoriale, il Questore, il capo di Stato Maggiore per il comandante della 1.a zona della M.V.S.N., il fiduciario dell'associazione ferrovieri cui il Tosetto appartenevo, tutti gli alti magistrati, il Direttorio federale al completo, il Direttorio dei Fasci femminili, il presidente dell'Istituto di cultura fascista, i presidenti delle associazioni d'arma e combattentistiche, la presidente dell'associazione madri e vedove dei Caduti in guerra, i dirigenti delle associazioni sindacali.*

*La salma, partita alle ore 17 dalla Casa Littoria, ove era stata allestita la cappella ardente, si è avviata per via Po, seguita dai familiari, fra i quali la vedova e i figli. Dopo i familiari, seguiva il feretro l'Ecc. de Vecchi solo. Per via Po e per piazza Castello, il carro si è diretto alla chiesa di S. Filippo, ove è stato celebrato il rito. Dopo la benedizione alla salma, il conte de Vecchi, in cospetto alla folla imponente radunata davanti alla chiesa, ha fatto l'appello fascista.*

*Gran folla ha visitato nella giornata la salma nella camera ardente. Assai significativo, perchè devozione e spontaneo, è stato l'omaggio di fiori della cittadinanza. La guardia d'onore era fornita dagli squadristi feriti per la Causa della Rivoluzione, con il loro presidente.*

### La partenza del Quadrumviro

Ieri sera, alle 19,55, il Quadrumviro Ecc. conte De Vecchi di Val Cismon è partito per Roma.

## Mario Appelius a Torino

**Domenica, alle 9,30: «Mattinata Fiat» al Rex - Alle 11, al teatro Balbo, al raduno dell'Istituto di Cultura Fascista**

*Domenica 18 ottobre Mario Appelius parlerà a Torino. E' la prima volta che l'eminente giornalista del Popolo d'Italia, il fervido parlatore alla radio, parlerà ai torinesi. Scrittore e giornalista di grande classe, è l'oratore nuovo, originale, efficacissimo di questa guerra, conoscitore e commentatore autorevole della situazione militare e politica della guerra mondiale, appassionato assertore della vittoria, invitato dalla Sezione provinciale torinese dell'Istituto di Cultura fascista, Appelius parlerà anzitutto alla «Mattinata Fiat», alle 9,30 al Cinema Rex. L'eloquenza di Appelius darà alla ripresa delle «Mattinate Fiat» — che tanto successo hanno avuto nei mesi scorsi — un significativo risalto. Appelius parlerà sul tema: «Perchè certissimamente vinceremo». Alle ore 11 parlerà al Teatro Balbo sul tema: «Fronte interno e fronti di battaglia», nell'adunata domenicale indetta dall'Istituto di Cultura fascista.*

*La «mattinata» al Rex è riservata — come sempre — ai dipendenti Fiat che siano muniti di biglietto individuale. Per lasciare maggiore disponibilità di posti alle maestranze non saranno ammessi i bambini. Al Balbo l'ingresso è libero a tutti.*

*La ripresa delle «mattinate Fiat» avviene domenica 18 alle ore 9,30 nuche con adunate nei cinematografi Corso, Ambrosio e Vittoria dove parleranno rispettivamente camerati designati dall'Istituto di Cultura fascista: avvocato Carlo Motta, dott. Modesto Barini, prof. Mario Oggè.*

### In memoria del col. Battù

Nella Basilica di Maria Ausiliatrice è stato celebrato un solenne funerale in memoria del colonnello avvocato Prospero Battù, segretario alla Provincia di Torino, e fondatore della Associazione del Fante. Presenziavano al rito la moglie, i figli, ed altri congiunti dell'estinto e le rappresentanze con bandiere e gagliardetti del Battaglione del Fante e di altre associazioni combattentistiche e d'arma.

## Ispezioni del Federale agli ammassi in provincia

### Visita alla batteria costruenda

Il Federale ha proseguito ieri le sue ispezioni ai centri di ammasso granario in provincia: accompagnato dal vice-Federale Giai, egli ha visitato Piscina, Pinerolo, Cavour, Villafranca. Erano al seguito del gerarca il presidente del Consorzio agrario, conte Riccardi-Candiani, ed il direttore degli ammassi cav. Ochetto. L'Unione agricoltori era rappresentata dal camerata Mariani. In qualche località, come a Pinerolo, Franco Ferretti ed il Federale si sono soffermati a considerare talune attività locali di maggior rilievo. Così, ha visitato la sede del Dopolavoro ed i locali della refezione scolastica. Lo accompagnava il Segretario del Fascio Cappelli.

Nel pomeriggio, il Federale ha ispezionato alcune batterie costruende in provincia, accompagnato dal gen. Caligaris, comandante del 1.o Gruppo Legioni e del 1.o seniore Picco. Il gerarca ha parlato ai militi.

## Indegno di appartenere al Partito

### Subaffittava camere a prezzi esosi

**Il Segretario del P. N. F., su mia proposta, ha radiato dal Partito l'iscritto Francesco Lucarelli di Francesco, residente a Torino in via Melchior Gioia 4, con la seguente motivazione: «Approfittando della deficienza di alloggi, determinata dalla attuale congiuntura bellica, speculava senza scrupoli pretendendo fitti esosi dai suoi sub-inquilini».**

**Il Segretario Federale**
**FRANCO FERRETTI**

*Il Lucarelli era un indegno speculatore: da un alloggio per il quale pagava mensilmente 350 lire di affitto riusciva a ricavare 1125 lire al mese, subaffittando una stanza ad un inquilino per 450 lire, e due camere ad un altro per 675 lire. Egli rilasciava ricevute di sole 300 lire, ma a parte segnava ipotetiche spese per pulizia, per lavaggio e stiratura della biancheria. L'esoso padrone di casa imbiancava inoltre agli inquilini l'uno della cucina; e per garantirsene meglio portato via i fornelli. In questo periodo di guerra, di cui la crisi degli alloggi è una conseguenza logica, ecco che gente disonesta, come un Lucarelli cerca di speculare senza alcuno scrupolo. Uno dei suoi inquilini era stato recentemente trasferito a Torino per ragioni d'impiego, aveva moglie e figli e non disponeva che di un modesto stipendio: eppure per trovare un alloggetto per sè, la moglie e i figli, dovette sacrificare una gran parte delle sue retribuzioni per l'esoso del padrone di casa; un uomo che aveva l'animo da strozzino.*

*L'espulsione dal Partito di un simile individuo sarà un esempio salutare per altri.*

## Il latte a lire 1,90 il litro

In conseguenza dell'applicazione del normale prezzo invernale di latte e del costo dei servizi di raccolta per il latte di importazione, a partire da venerdì 16 corr. il prezzo del latte al consumatore, per la città, è stabilito in lire 1,90 il litro.

### La Sezione per l'Alimentazione trasferita in corso Vitt. Eman. 77

A partire da domani venerdì 16 corr., gli uffici della Sezione Provinciale per l'alimentazione saranno trasferiti da via Mario Gioda 28 a corso Vittorio Emanuele 77.

### COMUNE DI TORINO

**11 Ottobre 1942-XX**

| | |
|---|---|
| NATI | 28 |
| MORTI | 20 |
| MATRIMONI | 5 |

## La raccolta del materiale di ricupero

**In tutte le scuole elementari è stata ieri — primo giorno della raccolta — una gara di offerte. Gli scolari vogliono superare il primato dello scorso anno.**

## Un quadro di Balestrieri per i mutilati di guerra

Della mostra di Lionello Balestrieri e del bozzetto del suo notevolissimo quadro «Beethoven» esposto fra le altre opere, si parlò giorni fa. Ora la Federazione torinese dell'Associazione nazionale mutilati di guerra comunica che il Balestrieri ha offerto il provento dell'eventuale vendita del suo dipinto «Forze concentriche» alla Federazione medesima. Segnalando il generoso gesto del pittore, la Federazione si augura che il quadro possa essere acquistato da un privato o da un ente che intenda abbinare il godimento di un'interessante opera con un atto di solidarietà verso i mutilati di guerra.

## Ladri che avevano derubato un gioielliere di via Roma

### condannati dal Tribunale di Napoli

Tempo fa la squadra mobile della questura di Napoli aveva tratto in arresto Annunziata Festa, Assunta Festa, Gennaro Casoria e Amedeo Russo, che si erano resi responsabili di furto e furti di gioielli in varie città d'Italia, e di associazione a delinquere. Uno dei furti più importanti era stato commesso nella nostra città, e precisamente nella gioielleria sita in via Roma e gestita da Paolo Zolino, nella quale venivano rubati un bracciale di platino con brillanti. I quattro sono stati denunciati al tribunale di Napoli che ieri ha condannato la Festa a quattro anni e sei mesi di reclusione, la Farelli a tre anni; il Casoria a tre anni e il Russo a quattro anni della stessa pena.

## Seguendo la Cronaca


**«CASA DEL MOBILE»**
**F.sco PARIGI - Via Cavalcata, 5**
Mobili di lusso e comuni
Camere matrimoniali. Sale da pranzo. Cucine smaltate. Esposizione assortimenti. Vendite a rate. Prezzi inibattibili.

**SCAMPOLI**
di ogni misura e tagli d'abito.
Via Garibaldi 31 (cortile) Tel. 40713.

**PELLICCERIA RAFFALDI**
Nuovo negozio in via Garibaldi 17
Pellicce pronte - moderne - esclusive
Prezzi convenientissimi.


## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**CARIGNANO** (Comp. De Filippo): ore 21,15: «La Fortuna con l'effe maiuscola» di E. De Filippo e A. Curcio.
**MAFFEI**: 17 e 21,30: Comp. rivista con Dea Di Lanzo e Gondrano Trucchi.
**CAV** (v. Pomba 7) Pattinaggio a rotelle.

## Spettacoli cinematografici

**BARACCO**: apertura ore 11 con «I tre aquilotti» Leonardo Cortese, Michela Belmonte, Carlo Minello, Alberto Bordi.
**VITTORIA**: Alfa Tau (Eguali d'acciaio) Regia di Francesco De Robertis.
**AMBROSIO** La darrarrice del Mogador (Hanken Westergreen, A. Ericson).
**CORSO**: «Orizzonte di sangue» Luisa Ferida, V. Cortese, Valenzi, Caporali.
**AUGUSTUS**: «Le due orfanelle» Alberto Bori, Luce: «La scuola del cigno».
**BALBO**: «Avanti, c'è posto!...» (Fabrizi, A. Benetti, Checchi, Biento). F. pr.: «La vita di guerra del commercabile».
**IDEALE**: «Pantalis innamorato» e C.a rivista con E. Gandri e S. D'Alessio.
**STATUTO**: «Le due orfanelle» Alida Valli, Besti, Valenti (2.a settimana).
**NAZIONALE** «Avventura di una notte»
**DORIA**: «La regina di Navarra».
**TORINO**: «Avventuriera Camilla Horn.
**ALPI**: «Stregnora» Denis, Cortese.
**MAFFEI**: «Il peccato di papà» e rivista.
**MASSIMO**: «Rapidità» L. Lamarque.
**ELISEO** «Domani sarò arrestato» Uli.
**COLOSSEO**: «Il bastone della vecchia».
**C. ALBERTO**: «La vergine del lago».
**ESPERIA**: «Il ore spensierate!».
**VINCIGLIO**: «La straniera» Romance.
**AQUILA**: «Sulle ali della canzone» e var.
**PALERMO**: «Vertigine» B. Gigli.
**V. VENETO**: «Passione» B. Stanwick.
**FORTINO** «Io sono un criminale» e var.
**ROMANO**: «I diavoli volanti».
**PRINCIPE**: «In cerca di guai» ore 18.
**SAVOIA**: «Il bastone della vecchia».
**GENERALDO**: «La settima moglie» e lo Spettacolo Emeraldo n. 6 Arte Varia.
**REX**: «Angelo del male» Jean Gabin, S. Simon). Vietato minori 16 anni.

## Condannata dal Pretore per oltraggio ad un agente

E' comparsa ieri in Pretura la trentottenne Angela Casu in Giuseppe, nata a Rassari e qui residente in corso Grosseto 116, chiamata a rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale. Era lì è stata condannata a tre giorni di reclusione. In piazza della Vittoria si vendevano patate, in numero di parecchie decine, davanti ai banchi. Tra questi era la Casu, che, invece di aspettare pazientemente e disciplinatamente il suo turno, inveiva contro i rivenditori e spingeva le persone che le stavano davanti. Dopo varie inutili diffide, intervenne un agente del comando Marina, Antonio di Campagna, Violante Rocco, il quale invitò la Casu a smettere quel contegno scorretto e prepotente. La donna gli si volse contro invipacita, disse che non temeva gli agenti, anzi che li avrebbe messi a posto, e minacciò schiaffi. Arrestata e tradotta in Commissariato, la Casu fu poi rimessata e denunciata a piede libero per oltraggio. Il Pretore avv. Alcona (P. M. avv. Chiavelotti; Dif. avv. Forge Cane, dott. Grassi) ha condannato la Casu a 6 mesi di reclusione più benefici di legge.

## Ancora i funghi

L'operaio Giuseppe Ferrero di Francesco, di anni 22, dopo di avere ieri mangiato dei funghi veniva colto da forti dolori ventricolari. Recatosi subito alle Molinette i sanitari rilevavano le cure del caso e lo giudicavano guaribile in 6 giorni.

## Onorificenza

La Maestà del Re Imperatore, su proposta del Duce, si è degnata di nominare Cavaliere dello Sperone d'Italia, il generale Giuseppe Bernardi, uno dei più amati e benemeriti finanzieri della nostra Università, al quale il Ministero ha voluto dare personalmente la lusinghiera notizia.

## Prosegue trionfalmente al CINEMA VARIETA' SMERALDO

le repliche affollatissime del film anni-stino 1ore Torino

**LA SETTIMA MOGLIE**
con *Carole Hahn* e *Herman Brix*
oltre al
**SUPERSPETTACOLO DI ARTE VARIA**
con la *Compagnia Ricco e Stis N.* 2

**NAZIONALE: Avventure di una notte** passionale, con *A. Preisen, O. Lactere.*

**CINEMA DORIA**
via 29 Maggio angolo via 9 Maggio
**LA REGINA DI NAVARRA**
Elsa Gino Clara
**MERLINI - CERVI - CALAMAI**
Valentina Cortese, Cialente, Sloppa.

## SPORT

### In vista di Juventus-Torino

## Meazza si è allenato

### Gallea e Gabetto migliorano - Probabile partecipazione di Lushta

La notizia che Meazza sarebbe stato presente all'allenamento aveva richiamato ieri discreta folla allo Stadio Mussolini. Il famoso giocatore, ormai juventino, almeno per quest'anno, si è esibito nel primo dei tre tempi che Rosetta ha diretto quale preparazione al tanto atteso incontro di domenica prossima.

Pare che Meazza venga anzi addirittura in squadra in occasione della imminente partita, tanto più che Borel e Lushta dovranno contentarsi a farla da spettatori. I tre tempi hanno ciascuno avuto la durata di mezz'ora. Nei trenta minuti che Meazza ha giocato quale centravanti dei titolari, non si è potuto vedere tanto da poter dare un

**Una firma risolutiva, Meazza scrive il proprio nome sotto il contratto che lo lega quest'anno alla Juventus. Il vice-Presidente Dusio, in tenuta di giocatore, assiste prima di firmare a una volta**

giudizio sia pure approssimativo sul grado attuale di forma e sulle possibilità del giocatore; comunque egli è apparso discretamente tirato, agile a sufficienza e sempre in possesso di quel senso tattico del gioco per cui in altri tempi seppe tanto rifulgere in campo internazionale. Le successive sue prestazioni potranno riuscire maggiormente informative.

Nel primo dei tre tempi mancavano anche Locatelli e Perucchetti, giunti con qualche ritardo da Milano. Il gioco si è iniziato con l'attacco così allineato: Rabitti, Borel, Meazza, Sentimenti III, Ventimiglia. Risultando assente anche Sentimenti IV, le porte vedevano Gambezza da una parte e Genti dall'altra; Locatelli era sostituito nella mediana da Magni.

Nella seconda mezz'ora, usciti Meazza e Borel, ripreso Locatelli il suo posto di laterale, la prima linea appariva schierata come segue: Colsneri, Magni, Rabitti, Sentimenti III, Ventimiglia. Nel terzo tempo la formazione è rimasta invariata, è uscito solo Perucchetti.

In complesso, pur senza fornire gioco di marca eccezionale, la squadra ha fornito una prova che può ritenersi buona.

Anche Lushta ha svolto una attività ridotta, palleggiando con un leggero palloncino di gomma e provando a correre. L'esperimento è parso soddisfacente. Sabato il giocatore sosterrà un collaudo più probante; non è da escludere che il bianco-nero possa giocare contro il Torino: forse nel ruolo di interno destro.

Il Torino si allenerà oggi. Ieri sul campo di via Filadelfia hanno sostenuto una prova gli infortunati Gallea e Gabetto. Le loro condizioni sono parse di molto migliorate; essi hanno palleggiato e tirato in porta con disinvoltura, tanto che non è azzardato prevedere una loro possibile partecipazione all'eccezionale incontro cittadino.

---

AMBROSIANA: All'allenamento dei nerazzurri mancavano ieri ben sette titolari: Buonocore, Campatelli, Olmi, Cominelli, Caddoni, Rabitti e Fabbri, tutti infortunati e impossibilitati a giocare domenica prossima contro l'Atalanta. Sono stati provati parecchi giocatori che dovrebbero sostituire gli assenti, e tra questi Cociani, Bavoli e Beltrezi. La formazione verrà definita venerdì.

MILANO: Nulla di nuovo nella preparazione del Milano, per quanto pregiudicata da qualche assenza di titolare. La squadra rosso-nera affronterà i campioni d'Italia nella consueta formazione.

## NOTIZIARIO

**Il campione germanico Karl Lampert** ha stabilito il nuovo primato mondiale di lancio del disco, raggiungendo la distanza di metri 53,48. Il primato precedente era di Consolini che l'anno scorso aveva raggiunto m. 53,34.

**La corsa internazionale** all'americana, di 20 Km., svoltasi nel velodromo di Palma di Majorca, è stata vinta dalla coppia italiana Camilli e Cimellini.

**Joe Louis, campione del mondo,** ha manifestato il proposito di ritornare imbattuto dal quadrato avendo raggiunto l'età di 28 anni. Ha iniziato la carriera pugilistica nel 1934, ha disputato 57 incontri, vincendone 49 per knock out/tecnico.

**Il Tennis Milano,** che avrebbe dovuto incontrare nei giorni 16, 17 e 18 c. il Circolo Tennis Parioli per la disputa della Coppa Brian, a causa dell'indisponibilità dei suoi giocatori Quintavalle, Rado e Taroni, ha informato la F.I.T. del suo forfait.

**Ad Alessandria,** nella finale tra-gara provinciale di tamburello, il Imp. Perviario ha vinto di strettissima misura la squadra del Dop Savoia.

**Una manifestazione sportiva** di propaganda si svolgerà domenica in piazza Garibaldi ad Alessandria con incontri accademici di pallone elastico, pallone al bracciale e di tamburello.

## Stato Civile di Torino

14 Ottobre 1942-XX

**Gruppi Maria**, a. 77, da Vercelli, v. L. Mantova 6 - **Bonino Antonio**, a. 47, da Torino, v. Cherasco 5 - **Sargari Carlo**, a. 81, da Torino, v. Petrarca 7 - **Gallo Giovanni**, a. 66, da Chieri, v. XX Settembre 83 - **Lasagna Maria** ac. **Odone**, a. 57, da Montemagno, v. Pr. Felicita di Savoia 15 bis - **Pistri Margherita** ved. **Sforzolo**, a. 81, da Nivolino, ar. Bacco Ligorio 925 - **Vigiani Ottavia** ved. **Valiera**, a. 77, da Torino, c. C. Cinque 75 bis - **Rinaut Aida** ved. **Gunco**, a. 69, da Caseria, v. Cavour 38 - **Soccino Vincenzo**, a. 36, da Orgiano - **Cesaro Luigi**, a. 51, da Asola - **Marchetti Anna**, a. 2, da Torino - **De Los Rios Armando**, a. 45, da Pietramellara - **Arbarino Giovanni**, a. 66, da Pont Canavese - **Garella Carlo**, a. 57, da Castelnuovo F. - **Spatiarini Ida** ved. **Corbani**, a. 56, da Chiaravalle - **Strabbioli Elena** m. **Giacometto**, a. 30, da Berbenno - **Sandro Amedeo**, a. 71, da Gassa - **Raimondo Tommaso**, a. 49, da Monciliani - **Tosetti Laura**, a. 33, da Torrinu.

---

Mercoledì mattina con i Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

**Aida Ribani ved. Genso**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giorgio** con la moglie **Alessandra Rasicotti di Primosiio**, la nuora **Lydia Giuliani** ved. **Genso** con la figlia **Anna-Paola**, il fratello, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata **Maria Cattina**. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. alle ore 17 partendo da via Cavour 38. Non fiori ma opere di bene.

Pompe Funebri Castellani & C. - Tel. 41-202

Ieri improvvisamente è mancato

**Delia Valle Domenico**

**Pensionato ferroviario**

Lo piangono desolati: la moglie **Rosalia Marmeri**, coi figli **Lucia** in **Truscio**, **Marisuccio** in **Galizio**, **Donato**, **Enrico** (in A. O.) con le rispettive famiglie, la nuocra **Marmeri Lucia**, la cognata **Marmeri Teresa**, unitamente ai parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo da via Morosco 28.

Pompe Funebri Castellani & C. - Tel. 41-202

Il 14 corr. spegnevasi serenamente

**Volpiano Carlo**

**d'anni 65**

La moglie **Santa Secondo**, il figlio **Giulio** con la moglie **Pavia Teodolinda**, la figlia **Nilla** col marito comm. **Mario Ostorero**, i nipoti **Carlo, Mario e Romolo** e parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato, 17 corr., alle ore 10.

Consiglinio d'Asti, 14-10-1942-XX.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, spirava serenamente

**Ottavia Vigliani ved. Vallero**

La piangono il figlio, la figlia, il fratello, la cognata, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 corr. alle ore 10, partendo da via Cibrario 72.

Cristianamente confortata da chiara fede

**Manzetti Virginia ved. Zabert**

lasciando straziati i figli T. Colonnello **Secondo** (in Grecia), **M. Vittoria**, la nuora, le sorelle, la cognata, i nipoti ed i cugini.

I funerali partiranno da v. Monte-cuccolo 21/5, venerdì 16 corrente alle ore 10.

Pompe Funebri Reclamale - Tel. 42-400

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto della consorte, dei figli, nipoti e cugini

**Carlo Morgari**

I funerali avranno luogo giovedì 15 corr., alle ore 16, partendo da via Petrarca 9. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Funebri Castellani & C. - Tel. 41-202

Il giorno 12 ottobre è serenamente spirata

**Francesca Carsini v. Marzoni**

Con grande dolore la piangono la figlia **Giosina** col marito **Romolo Berda**, il nipote **Franco Berda** e moglie.

Per espresso desiderio dell'estinta l'annuncio ci dà a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto. (A

### MEMENTO

Venerdì 16 ottobre, ore 9, nella Chiesa S. S. delle Rubate verrà celebrata Messa in suffragio del compianto **ROMERO GIUSEPPE**. La vedova e i figli ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera. 20469

**Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa» in via Roma, in qualunque ora del giorno e fino all'una di notte.**

## BORSE e MERCATI

TORINO, 14: Titoli trattati n. 1078

| TITOLI | Prezzi Ottimi | | TITOLI | Prezzi Ottimi | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend.3,5% | 88 10 | 87 90 | Ansaldo | 135 — | 136 — |
| Id. 5 % | 88 80 | 88 10 | Diatorii | 171 50 | 174 — |
| Id. 3,5% | 85 70 | 85 40 | Fiat | 1960 — | 1965 — |
| Id. 5 % | 85 025 | 85 675 | Ipsia | 138 — | 141 — |
| Rend.5,5% | 97 125 | 97 10 | Ferrial. | 1300 — | 1310 |
| Id. 5 % | 97 20 | 97 30 | Safau | 350 50 | 370 — |
| Red. 5% | 98 35 | 98 25 | Riam | 201 — | 201 — |
| Id. 5 % | 98 55 | 98 45 | Ilarri | 160 — | 163 50 |
| 5 % 1/1 | 99 025 | 99 05 | Mecrm. | 335 — | 337 — |
| Id. 4,5 % | 99 30 | 99 75 | Finabier | 511 50 | 511 — |
| Id. 4 % | 99 65 | 99 80 | Ilva | 232 50 | 229 50 |
| Id. 4% | 98 70 | 98 70 | Assicio | 101 — | 101 — |
| Id. 3,5 % | 96 250 | 96 30 | Westing. | 850 — | 855 — |
| Id. 3,5 % | 98 35 | 98 20 | Borgoson. | 97 50 | 97 50 |
| Id. 3% | 98 30 | 98 20 | Viscosa | 921 | 921 — |
| Ferr.3% | 396 50 | 370 — | M. Lariano | 105 — | 430 — |
| Id. 4,5 % | 503 50 | 499 50 | Cotonif. | 345 — | 346 — |
| Id. 4 % | 497 75 | 498 — | Fiat. | 285 — | 287 — |
| Istriano | 519 75 | 523 — | Param. | 390 — | 390 — |
| Istriano | 501 — | 502 25 | Gilardini | 157 — | 157 — |
| Ter. 4,5 % | 493 50 | 493 50 | Pirp | 274 — | 272 — |
| Id.3,5% 37 | 450 — | 449 50 | Safta | 314 — | 321 — |
| Id.3,5% 37 | 449 — | 451 — | Cir | 333 — | 336 — |
| R. Perlo 4 | 498 75 | 496 75 | Scitarp. | 155 — | 150 — |
| Id. 3,5 % | 454 50 | 456 50 | M. Lanza | 320 — | 320 — |
| Miglior. | 477 — | 477 — | Aeit | 113 — | 113 50 |
| Ass.Gen. | 1270 — | 1275 — | Bombrini | 191 25 | 190 50 |
| Mediter. | 795 — | 790 — | Monteip. | 29 — | 30 — |
| Meridion. | 1500 — | 1710 — | Talen-Gr. | 668 — | 668 — |
| Nav. A.I. | 680 — | 680 — | Acciaia | 674 — | 678 — |
| Tor. Nord | 320 — | 320 — | Montecat. | 300 — | 301 — |
| S.-Biella | 1275 — | 1275 — | Acqua P. | 540 — | 520 — |
| Italgas | 32 — | 33 — | R. Ercole | 130 75 | 131 — |
| Sip | 120 50 | 120 50 | Piceo | 89 — | 88 — |
| Terni | 311 50 | 314 — | V. Union | 148 025 | 150 — |
| F. C. E. | 183 — | 187 — | Beni M. | 555 — | 570 — |
| Valdarno | 1360 — | 1400 — | Silos | 300 — | 300 — |
| Meridi.El. | 545 — | 550 — | Rinasam. | 1920 | 1924 |
| Sade | 307 — | 315 — | Cart. Ital. | 240 — | 245 — |
| Ossa | 320 — | 320 — | Burgo | 580 — | 580 — |
| Risi | 1210 — | 1210 — | Form. R. | 910 — | 940 — |

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 79,50; Svezia 453; Germania 780,45; Argentina 445; Giappone 4,475.

**MILANO**, 14: Centrale 1703; Mediterraneo 792; Meridionali 1705; Cond. Ven. 279; Rubattino 24,75; Cantoni 1500; Fortur 4400; Tirreno 415; Giovo 2000; Ile Angeli 2000; Linifício 1351; Bonaci 1430; Rodondi 977; Tosi 2021; Un. Manif. 1170; Gavardo 2700; Rossi 2300; Turgutti 302; Cantoni 1834; Bernascroni 1242; Fibre Tess. 210,25; Pacchetti 305; Tess 225,50; Metallurgica 581; Amiata 4200; Montecatini 302; Talmine 243; Breda 522; Riccardi 205; Isotta Fraschini 140; Ilicatrice 275; F. Tosi 5.45; Adriat. El. 310,75; Ciell 4100,50; Dinamo 591; Brescians 641; Fiorentina 470; Savia 130; Emiliana 1100; Cisalpina 305; Tirso 934; Viscosa 1125; Marelli 172,50; Terremoto 277,50; Telefoni 1185; Elet 1250; Distillerie 300,50; Edisonia 1270; Rad. L. 1330; Pirelli 2015; Saffa 190; Edilizia 77,50; F. Rastici 370; Beni Stabili 506; La Milano 175; Burgo 580; Alberghi Veneta 149; Ristoranti 488; Pirelli Italiana 2000; Pirelli e C. 1140.

**BESTIAME.** — Cavi Liguri buoi da lavoro, al q., 750-850; manzi da macello 750-800; manzi comuni 650-750; vacche da prod. 750-800; vitelli da allev. 950-1000. — Suini grassi vitelli 700-750; magri 720-750; buoi da lavoro 75-80; vitelli dalla mucca 110-140; uscita da latte (cad.) 3000-6000; magri balzani 900-950.

**FORAGGI.** — Cavi Liguri magnaggi di prato naturale 51,50; magnaggi di prato artificiale 55; erbaio e trifoglio 49; paglia di frum. 28-30. — Savigliano: magnaggi 6,50-6,80; agostano 6,50-6,80; lerbaio 6,15-6,50; paglia di frumento 4,10-4,80.

**VINI.** — Cavi Liguri rossi da tavola, alc. 10%-12%: 200 superiori 210; bianchi ordinari 200; bianchi migliori 230-280. — Savigliano: comune 200-250; id. di pr. 11, 215-230; id. di pr. 12, 235-247.

## PREZZI DELLE UVE

**UVE DA VINO.** — Alessandria: comuni 22,50-23,50; d'alta collina 26-30; pregiate 31-33,50. — Cavi Liguri: misto di pianura e media collina 220-230 il q.; uve rabiolo e dolcetto di collina 270-300; bianche di collina 270-290; prezzi medi generali della zona 267,471 pr. in. a tutt'oggi 269,106. — Valenzani: moscati sup. extra di alta collina, varietà e selez. per rendimento, prezzo e qualità 33-34; id. ordinari, di media collina, varietà e selez. 28-29; id. boccali, di pianura, varietà e distinti per rendimento 24-25; id. ordinari misti, alla rinfusa di pianura 21-22; crudenti 18-19.

## La cura della gracilità infantile

### L'efficacia del Proton

Le ragazzine sofferenti di debolezza generale, gracilità, anemia, ritraggono grande vantaggio dalla cura del Proton. Ne ottengono:

1) rinvigorimento generale dell'organismo;
2) aiuto allo sviluppo fisico;
3) resistenza contro eventuale [illegible] di malattie.

La cura consiste nella somministrazione quotidiana di due cucchiaini di Proton, prima dei pasti.

La durata della cura varia secondo i risultati. In generale, essa dura da un mese a due.

Il Proton, composto iodo-fosfo-ferruginoso, si presenta sotto forma di un liquido rosso scuro, limpido, gradevolissimo al gusto.

La sua efficacia nel migliorare la salute delle ragazzine gracili fu riconosciuta in milioni di casi.

## POCHI SFUGGONO

Pochi adulti, particolarmente quelli abitudinari sedentario, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giorgi, Milano. Fabbricato in Italia.
Autor. Pref. Milano, N. 7362, 8-8-41-XIX

## PUBBLICITA' ECONOMICA

*Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,50% per ogni volta. Pubblicità e 6% per imposta sull'entrata.*

**1) ANNUNZI COMMERCIALI**
L. 6 per parola.

**ACQUISTASI** motorino elettrico da cm. 6 cavalli. Scrivere cassetta 48 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37241

**ACQUISTERei** presa idraulica per lavorazione piombo. Preziare previsione atmosferica presso. Indirizzare cassetta 56 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37216

**ASSUMO** lavori piccola lavorazione bilancini a mano. Scrivere cassetta 3 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37240

**ATTENZIONE!!** Ai soli cesso cappelli bianchi-neria acquisto lucrosissimi prezzi. Scrivere Tobejani Arturo, Fermo posta. 4726

**BILANCE** automatiche affettatrici vendo causa inizio lavoro. Baltinger, Monte Ghela 26. 20364

**TORINO** primissimo ristorante al 1. frequentatissimo a 1 metro-tram. Piazza Castello, cedesi per motivi di salute. Scrivere cassetta 30 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20469

**VETRERIA** assume ordinazioni vasetti, flaconi, armaturette, bottiglie, tipi unificati. Scrivere cassetta 40 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20468

**2) ARTIGIANATO**
L. 5 per parola.

**ARTIGIANO** con piccola officina meccanica bene attrezzata assume lavoro applicazioni montaggio oppure assumerebbe lavoro carpenteria metallica leggera ecc. Scrivere cassetta 35 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20447

**CARROZZELLAIO** per macchini riparazione qualsiasi tipo cambi. Telefonare 70-055. 37014

**3) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE** - L. 6 per parola

**ABBIANO** caffè bottiglieria centralissimo affluente 200 giornalieri, occasione. Barbinati 18, Ascea. 37250

**ACQUISTERei** industria dolciaria, trattasi di rilievo. Scrivere cassetta 46 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20470

**ADATTISSIMA** per sposi coniugo bottiglieria arredo-latteria, lavoreca. Favre, Orbassano 5.

**ALBERGO** ristorante vendesi redditio 200-000 vendita 750.000. Fras, Barbaroux 4. 45

**ALBERGO** ristorante giochi bocce orto buon reddito villeggiatura provincia cede 175.000. Fras, Barbaroux 4. 45

**ALIMENTARIO** frutta cedesi incasso 2000 giornaliero, cedesi 38.000. Olivero, Via Quintino 36. 20171

**AVVIATA** affettatrici-alimentare ottimo mercato reddito rilevantissimo. Olivero, Via Quintino 36. 20172

**AVVIATA** cartoleria centralissima 50.000 vendita Mercoledì 250.000. Mesini, Lagrange 20. 20183

**CAFFE'** Biglieri centrale forte incasso rimborso 250.000. Fras, Barbaroux 4. 45

**CARTOLERIA** diversi personali, utilissima specie ordini, ultraconcorrenza. Pelitti, Bacchi 2. 37

Pompe Funebri Castellani & C. - Tel. 41-202

Ieri improvvisamente è mancato

**Della Valle Domenico**

**Pensionato ferroviario**

Lo piangono desolati: la moglie **Rosalia Marmeri**, coi figli **Lucia** in **Truscio**, **Marisuccio** in **Galizio**, **Donato**, **Enrico** (in A. O.) con le rispettive famiglie, la nuocra **Marmeri Lucia**, la cognata **Marmeri Teresa**, unitamente ai parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo da via Morosco 28.

Pompe Funebri Castellani & C. - Tel. 41-202

Il 14 corr, spegnevasi serenamente

**Volpiano Carlo**

**d'anni 65**

La moglie **Santa Secondo**, il figlio **Giulio** con la moglie **Pavia Teodolinda**, la figlia **Nilla** col marito comm. **Mario Ostorero**, i nipoti **Carlo, Mario e Romolo** e parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato, 17 corr., alle ore 10.

Consiglinio d'Asti, 14-10-1942-XX.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, spirava serenamente

**Ottavia Vigliani ved. Vallero**

La piangono il figlio, la figlia, il fratello, la cognata, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 corr. alle ore 10, partendo da via Cibrario 72.

Cristianamente confortata da chiara fede

**Manzetti Virginia ved. Zabert**

lasciando straziati i figli T. Colonnello **Secondo** (in Grecia), **M. Vittoria**, la nuora, le sorelle, la

# Alto e basso a "quota x,,

" Quota X " non è che un mistero monticolo. Una striminzita gobba, tutta spelacchiata e rognosa, che le si fece l'onore di darle un numero e di nominarla sulle carte, proprio perchè, tutt'attorno, per una estensione che l'occhio ci si perde, non esiste manco un pagliaio a metterla in risalto. Presso a poco, insomma, come il famoso guercio nel paese dei ciechi.

(In questa piatta e uniforme terra che, talvolta, pare davvero alla fine di ogni ciclo, ormai consunta a livellata dai millenni: e non capisci perchè gli uomini si ostinino a rimanerci sopra. Mentre, talvolta, pare anche al principio di ogni èra, non ancora incisa e animata da alcun edema: e allora non capisci perchè gli uomini si ostinino a volercisi impiantare. Una cosa, però, capisci invece molto bene. Come appunto, da questa parti, sia stato facile predicare e diffondere il comunismo. Ma questo è tutto un altro discorso. Volevo solo dire che, essendo la campagna così com'è, non deve importare molto al contadino quando gli dicono: — Questa proprietà è di tutti, e non soltanto tua. — Ci si innamora infatti di un luogo, quando si riesce a dargli una impronta con il proprio lavoro e con la propria intelligenza. Al punto che spiace di doversi privar di un giardino che non di un prato: benchè uno renda meno dell'altro. Mentre qui, è come seminare sulla sabbia).

Per giungere dunque a " Quota X " avevi da camminare allo scoperto per un buon tratto di steppa, due o tre chilometri di desolazione: dove, un uomo in piedi, con tutto quello specchio di cielo che gli cala alle spalle, sembra una sagoma dipinta su di un muro scalzato con la calce. Avevi talora da saltellare qua e là, senza più un attimo di respiro, quasi t'avesse morso una enorme tarantola. Appunto perchè il nemico, che ti stava proprio di fronte, alla posta, si divertiva a darti la caccia, appena gli eri a tiro, con un gruppo di arrabbiati mortai che abbaiavano da lontano come tanti scagnozzi. Una sventola ogni volta che alzavi il groppone per guadagnare un metro in avanti. Sì che, di sovente, dove prima stavi appiattito, subito dopo ai formava una bella fossa di terra bruciacchiata con la sua coroncina di lucide schegge all'ingiro.

Situata al punto di sutura tra l'ala estrema dello schieramento di una nostra Unità e l'ala estrema dello schieramento di una Unità alleata, a " Quota X " però non incontravi, come di consueto, soltanto i due soliti fucilieri di razza diversa: incaricati, ciascuno per conto proprio, di tutelare, sino all'ultima margine, la frangia di territorio presidiata dal reparto d'appartenenza. Come se, l'occhio fisso al mirino dell'arma e lo sguardo proiettato in avanti simile ad una lama, avessero da dividere con un taglio netto i limiti delle competenze e delle responsabilità da essi rappresentate.

Qui, a far da cerniera tra le ultime propaggini dei due schieramenti, ora stato invece eretto un Osservatorio. Il quale, trovandosi, per così dire, in terreno neutro tra le trincee della nostra Unità e le trincee dell'Unità alleata, venne contemporaneamente adibito alle esigenze di un ufficiale dell'artiglieria italiana e a quelle di un ufficiale dell'artiglieria germanica. Salvo i casi in cui, entrambi, avessero avuto da operare in collaborazione.

* *

Smisurato, vasto, e lento come una grossa macchina, da sembrarti addirittura, in un primo momento, quasi tardo. Uno stanzone d'uomo che una persona normale ha da stare in punta di piedi per confidargli un segreto. Biondo di capelli, e tutto rosso come una tonda mela, ti si presenta ciondolando la testa su due spalle talmente larghe, talmente impossibili, che pare tu l'abbia sorpreso mentre stava reggendo un bambino a tracolla. Semplice, ingenuo come un fanciullo, e sempre pervaso da un contenuto candore, giunge poi a intenerirti quando, dondolandosi in avanti senza saper dove posare quelle spatole di mani che gli pendono lungo il corpo simili a due remi fuori della barca, ti parla della sua mamma a Berlino. Questo, il Tenente tedesco.

Minuscolo, esile, e irrequieto come una pallina di mercurio, da doverlo immediatamente affrontare di petto perchè non ti sfugga oppure non ti disarmi con la sua aggressività. Una mezza cartuccia d'uomo, insomma, che deve essersela scapolata per un centimetro sotto alla leva militare. Però, tutto ciò che la natura gli ha tolto in sostanza, glie lo ha abbondantemente ridato in tanto spirito. Nero di capelli, corvino, o olivigno in volto, ti si impenna continuamente dinanzi come se avesse dei tizzoni accesi sotto le piante dei piedi. Specie quando, mentre l'occhio gli si accende come una pietra focaia, prende a parlarti della sua fidanzata a Livorno. Questo, manco a dirlo, il Tenente italiano.

Chi fosse capitato per la prima volta a " Quota X " avrebbe quindi potuto supporre che qualcuno in vena di far dello spirito, avesse contribuito, con precise intenzioni, allo strano connubio. Abbiamo questi due bizzarri tipi a disposizione. Mettiamoli dunque assieme. E poi vediamo cosa ci salta fuori.

Invece è la guerra. Poi che, certamente, sia il Comando germanico che il Comando italiano ignoravano che questi loro due esemplari non avessero avuto emuli. E' la guerra quando ha voglia di divertirsi che si è preso il gusto di creare cotesta straordinaria e assurda combinazione. Cose che, però, possono anche accadere, dirate. Ma non nel senso e sulle conseguenze che ora vedremo.

* *

Dopo averli dunque sommariamente descritti, è facile immaginare all'opera i due colleghi.

Entri, dopo l'affannosa danza che s'è detto, nella Baracca-Osservatorio: che è poi una specie di torrione mezzo interrato e mezzo sopraelevato come un nuraghe. E accorgi, ai piedi di una feritoia aperta tra i pacchetti a terra messi in bella ordinanza uno sull'altro come il bugnato di un antico palazzo, tre cassette da munizioni sovrapposte. E' il piedestallo del nostro artigliere, per i momenti in cui ha da porsi, finalmente spalla a spalla, alla pari con il suo compagno di lavoro: in modo da poter osservare a turno, attraverso il grosso cannocchiale fissato al centro della finestrella, i movimenti del nemico. Sorpresi tutti e due così di dietro, sembrano una quercia e una betulla che il vento accosti e discosti a suo capriccio, sembrano un uomo sul marciapiede e un uomo al balcone mentre attendono, vicendevolmente all'insaputa, la medesima ragazza.

Poi, quando il solito pattuglione dei rumi tenta di rovesciarsi sulle posizioni tenute dalle nostre truppe, vedi il gigante sollevare lentamente il telefono come se avesse da rivolgersi a qualcuno che è presente nello stambugio. E, subito dopo, ecco l'aere riempirsi di enormi boati. Perchè l'ufficiale tedesco è collegato con alcune batterie di medi calibri, non una catena di bastioni che vomitano mezzo quintale d'acciaio ad ogni salva. Dieci minuti, un quarto d'ora di fuoco. E, per tutto il tempo che dura l'uragano, l'ufficiale italiano che guarda in avanti, controlla gli scarti, guarda l'amico, si agita, gesticola, si tende come una molla, non sta più nella pelle per l'entusiasmo.

Poi, quando invece il solito pattuglione dei rumi tenta di rovesciarsi sulle posizioni tenute dalle nostre truppe, vedi il pigmeo divamparo come una fiammata, mentre il telefono gli balza all'orecchio quasi fosse attirato da una calamita. E, immediatamente, ecco l'intero arco del cielo rivestito da una cortina di granate. Perchè il nostro ufficiale è collegato con alcune batterie di piccoli calibri i quali emulano però il volume di quelli germanici con una impressionante celerità e precisione di tiro. Come se sparasse una mitragliatrice dal nastro inesauribile. Al punto che, sino a quando il fuoco di sbarramento non abbia avuto fine, l'ufficiale tedesco non cessa un solo istante di passar con lo stupito sguardo dal terreno battuto al volto dell'amico, assentendo con il capo e facendosi sempre più serio, sempre più pensieroso, per dimostrargli la sua coscienta ammirazione.

Infine, tornato il silenzio, l'ufficiale tedesco si curva come se avesse da piegarsi in due e poi manovra un bel po' nell'angusto spazio del rifugio per sedersi a terra. Nel contempo l'ufficiale italiano, saltellando dal suo trespolo, si siede anch'egli con la schiena ai sacchetti.

Poi, entrambi accendono una sigaretta. Senza scambiarsi una sola sillaba. E guardano lontano, si guardano le mani appoggiate sulle ginocchia. Queste mani che diventano tutto quando uno comincia a pensare. C'è scritta sopra la storia di una intera esistenza. C'è scritta la storia di tutto quello che hai fatto. Perchè, l'uomo, tutto fa con le mani. A differenza di ogni altra creatura vivente.

Sulla parete del nudo Osservatorio, una di fronte all'altra, sono appese con un chiodo due fotografie. Quella di una signora dai capelli quasi bianchi. E quella di una ragazza dai capelli bruni. Un sorriso dolce e pieno d'anima, appena accennato sotto un velo di mestizia. E un sorriso vivace, pieno di speranze, tutto aperto e dichiarato come il cielo quando ha inizio il giorno.

Le due donne si guardano a vicenda. E sembrano mamma e figlia. Sembrano anche due sorelle. Una maggiore. L'altra, minore.

Intanto un esile filo di fumo si alza dalle sigarette dei due taciturni ufficiali. Ed è, per il momento, l'unico vincolo che leghi i due compagni di lavoro.

Anche perchè, oltre alla faccenda d'esser fisicamente ai poli opposti, e oltre a quell'altra differenza tra le armi da essi messe in azione, l'ufficiale italiano non sa una sola parola di tedesco, e l'ufficiale tedesco non sa una sola parola d'italiano.

Però, il tenente tirolese canta, dalla prima strofa all'ultima, tutta la canzone *Lili Marlen* in lingua originale. E il tenente berlinese canta *O sole mio* in perfetto napoletano.

Così si consolano a vicenda. E lo giornate non sembrano nemmeno eterne; in quella solitudine priva d'ogni senso e d'ogni presenza umana. Lo spasio non sembra neppure così sconfinato: in quella monotona brughiera dove la piccola baracca, isolata tra l'una e l'altra ala della lontano fanteria, pare una ridotta in pieno deserto, pare una scialuppa in alto mare.

**Pier Angelo Soldini**

Ricognitori dell'Arma Aerea di una base della Sicilia concordano fra loro le zone di sorveglianza. (Foto Aeronautica).

## Distribuzione dei concimi

ATTRAVERSIAMO un ottobre molto favorevole per l'agricoltura. Vi è stata una vendemmia precoce, con un tempo splendido. Il tempo ha anche favorito la preparazione dei campi ed è giunta ormai l'ora delle semine. Sovente le semine ritardano per chi attende i concimi.

I fertilizzanti sono razionati. Vi è una disponibilità minore della richiesta (i contadini italiani sino a pochi anni or sono così incerti sull'opportunità dell'uso abbondante dei concimi chimici ora ne hanno capito la grande importanza). Comunque, l'assegnazione, grande o piccola, che spetta ad ogni azienda agricola, deve essere conosciuta e distribuita in tempo.

Il meccanismo burocratico è il seguente: i consorzi raccolgono le domande dei contadini, domande che sono presentate nei capoluoghi di provincia all'Unione degli Agricoltori. La Unione esamina le richieste e decide sulla ripartizione delle consegne. Naturalmente sinchè ogni contadino non ha ricevuto la « cartolina » che lo informa di quanti concimi ha diritto, non può ritirare il fertilizzante.

Talora i concimi sono giunti ai consorzi ma non le cartoline ai contadini. Allora i fertilizzanti attendono nei depositi. Talvolta è la merce che non arriva. Nell'attesa passano ottime giornate atte alla semina. Qualcosa di analogo è avvenuto all'epoca della distribuzione degli anti-crittogamici; tuttavia — osserverà qualcuno — abbiamo avuto una buona vendemmia grazie al favorevole andamento climatico. E' meglio, per quanto riguarda il tempo, prevedere il peggio ed è prudente non sfidare due volte l'ira degli dei.

PER AVER APERTO AGLI INGLESI LE VIE DEGLI OCEANI

# 10 sterline del Re a Giovanni Caboto

**Senza il concorso del genio, della scienza e dell'ardimento marinaro italiano, la Gran Bretagna molto difficilmente avrebbe raggiunto a tempo le rive del Nuovo Mondo**

L'arte navale e l'astronomia nautica avevano fatto scarsi progressi dai tempi omerici, e la sola navigazione che il Medioevo conobbe fu quella di capo in capo o di cabotaggio: il pilota costiero rimpiazzava bussola, astrolabio e carta nautica. Come a terra vi erano i posteggi dei cavalli e dei vetturali, così sulle rive dei mari nordici stazionavano i piloti costieri che si passavano di mano in mano la pratica di guidare le flottiglie di commercio. Il pilota inglese che lo guidava per il passo di Calais, non era lo stesso che dallo Stretto faceva risalire il naviglio ai banchi di Yarmouth...

### A Terranova

Occorrerà, perchè la grande rivoluzione si compisse, che gli italiani si mettessero all'opera e la scintilla del loro genio illuminasse le rive nebbiose della Britannia. Se un genovese potè vantarsi nel 1505 di aver donato le Indie al Re Cattolico, un altro italiano, non di Genova, come si vuole da alcuni, ma di Gaeta e di buona scuola amalfitana, doveva rendere un servizio non meno segnalato all'Inghilterra, portandole le nozioni di cosmografia generale già diffuse in Italia e che erano un mistero per i piloti del Nord, le cui imprese maggiori consistevano nel passare dalle Orcadi alle Shetland, da queste alle Farôer e dalle Farôer in Islanda. Fu questi Giovanni Caboto (o non John Cabot, o addirittura Kabot, come anglicizzano i britannici) cavaller della Rosa d'Oro — *miles auratus* — cittadino di Venezia, in virtù di lettere patenti della Serenissima, gentiluomo, mastro di negozi, mercatante, magister navis scientiae mirabilis, ut ipse Angliae testatur.

Egli si recò a Bristol nel 1477 per fondarvi uno stabilimento commerciale con la moglie ed i figli Luigi, Sebastiano e Sante, e divenne presto, in virtù delle esperienze da lui fatte nei viaggi dell'Adriatico al Delta del Nilo, il maestro di navigazione altureira in Inghilterra. « Si può affermare senza timore — ha scritto il francese Turien de la Gravière — che i marinai britannici sprovvisti del concorso della scienza italiana avrebbero difficilmente raggiunto le rive del Nuovo Mondo ». Già nel 1480 Caboto con tre navi di Bristol si mette alla ricerca delle « isole favolose del Brasile, di San Brandano e di Antilia » la quale vittima si riteneva il naturale prolungamento dell'Irlanda (secondo la concezione medioevale) le isole erano unite con radici sottomarine ai continenti visibili). Ma l'arcipelago annunziato da Toscanelli fuggiva sempre dinanzi alle navi di Bristol nei vari tentativi di raggiungerlo. Finalmente, dopo quattordici anni di esperienze, nel 1494, essendosi spinto a 700 leghe marine di distanza, Caboto ottiene il premio della sua tenacia e vede sorgere all'orizzonte le rive di Terranova — la futura colonia primogenita dell'Impero Britannico — che egli in un secondo viaggio col quale raggiunse il Continente americano chiamerà *Prima Vista*, e che cinquanta anni più tardi suo figlio Sebastiano batterà *Tierra de los Bacalaos*. Il nocchiero campano che in due mesi riconobbe trecento leghe di costa e aveva viaggiato su una barca montata da diciotto uomini, aveva probabilmente ritrovato il Vinland di Erick il Rosso, ma come Colombo credeva di aver raggiunto il Catai. Grande fu la gioia degli inglesi nel constatare che non i soli spagnuoli dunque potevano giungere al Levante per il Ponente: immenso fu l'entusiasmo popolare e i londinesi, dicono le cronache, « correvano come pazzi dietro Giovanni Caboto » salutandolo Grande Ammiraglio, mentre il re con anglica parsimonia lo gratificava di ...dieci sterline.

### L'opera del figlio Sebastiano

D'un tratto, in mezzo a tanto trionfo, Giovanni Caboto scompare dalla scena, come se i gorghi marini avessero voluto rapire il loro eroe. Di lui non si sente più parlare, ma lo rimpiazza il figlio Sebastiano. La scienza cosmografica era nel Caboto una tradizione di famiglia e quasi un'arte ereditaria. Subito il giovine si prepara a riaffrontare l'Atlantico sulla scia paterna e a lui finalmente Enrico VII offre delle navi da duecento tonnellate e per lui apre le prigioni perchè egli possa arruolare quanti banditi gli occorrono. Ma questo viaggio non fu fortunato: la stanchezza e le privazioni fecero strage tra gli equipaggi. Sebastiano, tuttavia, uso alla riflessione, aveva molto studiato. Lo scopo da raggiungere era sempre lo stesso: arrivare alle terre del Gran Khan descritte da Marco Polo, alla favolosa Khanbalich e precedervi possibilmente i navigatori spagnuoli e portoghesi. Ma la via alle Indie, secondo le apparenze, era chiusa da una barriera di terre interposte, che erano quelle raggiunte da Colombo e dal padre Giovanni. Sebastiano pensò che era necessario verificare se l'ostacolo fosse continuo o non si potesse invece valicarlo o aggirarlo. E concepì il piano del passaggio di Nord-Ovest, che solo dopo... diciotto anni un altro sovrano inglese, Enrico VIII, approvò. I risultati del viaggio vennero fissati nel gran planisfero che Caboto stesso disegnò nel 1544 e che è conservato nella Biblioteca Nazionale di Parigi. Egli aveva raggiunto il mare polare e il 67.o grado di latitudine nord e aveva scoperti già nel 1516 i due stretti che presero poi il nome dai successivi visitatori e scopritori: Davis e Hudson. Così nello spazio di ventiquattro anni, due italiani avevano fatto realtà il mito odissaico del folle volo: guidati da Colombo gli spagnuoli si erano liberati dagli orrori chimerici del Mar Tenebroso; guidati da Sebastiano Caboto, gli inglesi si affrancavano dal terrore dei mari boreali gonfi di tempesta e nimasi dai campi e dalle montagne di ghiaccio.

Ma Sebastiano doveva sentire il richiamo di climi più miti, di mari più navigati, di più grandi avventure e soprattutto di ambienti più colti e civili. Passò quindi in Ispagna, la quale, dopo la rivoluzionaria scoperta colombiana, era tutta un fervore di scuole di pilotaggio e di studi cosmografici e astronomici. Nel 1518 lo troviamo a Siviglia, successore di Amerigo Vespucci, come Pilota Maggiore di Carlo V. Egli è incaricato di tracciare il grande quadro delle scoperte e delle posizioni geografiche ufficialmente riconosciute e d'interrogare i piloti spagnuoli sull'impiego dell'astrolabio e del quarto di cerchio « per assicurarsi che essi riunivano la conoscenza della teoria alla pratica ». Ma stanco di tali funzioni scolastiche, ri rimette in mare, attraversa l'Atlantico, risale il Rio de la Plata, credendo di aprirsi il passaggio alle Molucche ed esplora il fiume durante cinque anni. Poi ritorna, dopo venti anni d'assenza, in Inghilterra, col suo famoso mappamondo ellittico nel bagaglio e con tutti i segreti della idrografia spagnuola nel cervello.

Si agitava allora in Inghilterra il problema di trovare la via più breve verso le isole delle Spezie. Quella spagnuola per le Canarie, la linea equinoziale, il capo di S. Agostino, lo stretto di Magellano misurava circa 6000 leghe: quella portoghese per il Capo Verde e il Capo di Buona Speranza poco più di 4000. Una linea inglese per il polo doveva essere più breve. Geograficamente il conto tornava: 36 gradi sino al polo e 90 dal polo alla linea fanno 2580 leghe. Ma i ghiacci eterni, ma il freddo, ma la notte polare? Caboto aveva troppa esperienza per farsi le illusioni che mettevano le ali ai Britanni. Tuttavia, si ostinava nella sua idea di aprirsi il passaggio a settentrione.

### Il passaggio di Nord-Est

Se fino allora si era cercato il passaggio a nord-ovest, perchè non tentare a nord-est? Caboto, che aveva letto Plinio e Cornelio, ci chiedeva in dove erano mai giunti quei mazzafrughi « indiani » che la tempesta aveva gettato con la nave e con i beni sulle coste germaniche, e che il Re dei Suabi aveva offerto a Quinto Metello, proconsole delle Gallie. Non certo dall'Africa perchè avrebbero incontrato sulla rotta la isola del Capo Verde, le Canarie, le coste di Spagna, di Gallia, di Britannia. E neppure dall'occidente e dall'Atlantico poichè non si sarebbe potuta spiegare l'ignoranza degli indigeni che, dopo tanti secoli, avevano considerato ancora come strumenti di magia le navi coi rombi. Evidentemente essi erano venuti dal mare settentrionale che bagna le coste di Tartaria e dall'Oceano solitico. Non era possibile aprirsi questa via in senso inverso?

La difficoltà era nel grande vuoto cosmografico che avvolgeva ancora le coste della Danimarca, della Norvegia, della Scandia, della Finmarchia, ed era inutile interrogare i pescatori di Scozia, che, come diceva disdegnosamente Enrico il Navigatore, non esplorano una saetta alle coste marittime alla bussola. In questo buio brilla, tuttavia, nel planisfero di Caboto un faro luminoso: la postura del Capo Nord che egli aveva fissato quasi al suo esatto posto. — Questo è il promontorio da scapolare per entrare nel Mar di Tartaria! — diceva il navigatore italiano agli attoniti inglesi, indicandolo col dito. Passarono, tuttavia, anni di torbidi e di agitazioni politiche in Inghilterra, e soltanto nel 1553 la spedizione per cui si era aperta una sottoscrizione nazionale ed eletto un Consiglio che aveva nominato Caboto « governatore della misteriosa Compagnia dei mercanti avventurieri per la scoperta dei domini sconosciuti » fu pronta a partire con le sue tre carnevelle dal Tamigi. Caboto calcola la durata della campagna, si occupa dei bastimenti, e li fa rivestire di lamine di piombo, e delle armi e dei viveri, ma, quasi ottuagenario, egli è ormai troppo carico di anni per chiederne il comando. La scelta cade su Sir Hugh Willoughby. A lui il vecchio italiano rimise le sue istruzioni: registrare ogni giorno su ogni nave le terre in vista, le osservazioni delle correnti, lo stato dell'atmosfera, l'altezza del sole, il corso della luna e delle stelle; confrontare ogni settimana le discordanze delle registrazioni tra le navi e fissare le conclusioni nel libro comune della flotta; creare, insomma, e fu la prima esperienza, il giornale di bordo; non fare del proselitismo religioso e conformarsi ai costumi dei vari paesi; attirare gli abitanti a bordo per interrogarli non con la violenza.

L'antico pilota, che tanto aveva lottato e sofferto, vide partire commosso dal molo fluviale di Ratcliffe le navi di Willoughby per la grande avventura. La quale finì, com'è noto, in un parziale disastro, ma aprì tuttavia la via della scoperta Nuova Zembla, riconobbe il Mar Bianco, stabilì il contatto con l'unico sbocco al mare della Moscovia di Ivan il Terribile. Come il falconiere che non si contenta di far cadere il cappuccio dagli occhi dello sparviero, ma col dito mostra la preda lontana, così Sebastiano Caboto « aveva snebbiato le menti degli allievi britannici e gli aveva mostrato le vie degli oceani e delle terre sconosciute per la grandi battute del futuro. *Sic* con non *vobis*...

**Gubello Mèmmoli**

# Una medaglia con l'effige di Gesù

## cesellata da un contemporaneo del Nazareno?

**Il cimelio ritrovato negli scavi di Dura-Europo in Siria - Nel retro è riprodotta la scena della crocifissione - Una sorprendente rassomiglianza con la figura della Sindone torinese**

**Roma, 14 ottobre.**

Uno straordinario cimelio sarebbe stato rinvenuto in Siria: una medaglia che reca inciso il primo ritratto di Cristo. La medaglia, lavorata a cesello, è in possesso della signora Maria Alfonsina Della Paolera e sarebbe opera di un artefice greco-romano, il quale visuto nei tempi del Nazareno, ne avrebbe fissato il profilo da una parte, e dall'altra rappresentato la scena della Crocifissione; insieme con la medaglia rinvenuta nei famosi primi assaggi di scavi a Dura-Europo, in Siria, si trovò un piccolo rettangolo bronzeo sul quale il cesellatore aveva inciso il proprio nome « Simos » e due volte: « VI » che verrebbe interpretato per l'era sesta, l'ora dell'agonia di Gesù.

Da una ventina d'anni a Dura-Europo furono iniziati degli scavi che hanno raggiunto una fama mondiale. A suo tempo la signora Della Paolera finanziò per suo conto una missione a fianco di quella americana, guidata dal professor Rostovtzeff, che asportò anche pregevolissime pitture paleocristiane del secondo secolo. Ma il più fulgido tesoro cristiano — dichiara la signora — sfuggì alle grinfie americane: ed è appunto il documento, unico fino ad ora, che ci offre il ritratto di Cristo con il nome del cesellatore « Simos », nome abbreviato secondo l'interpretazione del prof. Ribezzo. Con i due cimeli vennero ricuperate tre miniature su pelle di gazzella, colorate a succhi d'erba, raffiguranti: un Re, probabilmente Erode, la stella di Betlemme e una primitiva croce cristiana.

Tale è l'importanza attribuita a questi ritrovamenti dovuti al dott. Ida Costa, che da Madrid un collezionista cileno ha offerto una cifra uguale al prezzo più elevato pagato nell'ultimo ventennio per un'opera d'arte. Ora il prezzo più alto lo raggiunse la vendita della Madonna di Raffaello, detta de l'Ermitage », acquistata da Andrea Mellon per un milione e cinquecentomila dollari.

« Con tutta questa profumatissima offerta, non crederti prenderla in considerazione — dice la signora Della Paolera. — L'autenticità della medaglia è indiscutibile. Ne fanno fede il luogo del ritrovamento e l'esame del peso e della patina, come il singolare disegno delle figure cesellate testimonia l'epoca dell'orafo incisore che volle nella scena della Crocifissione riprodurre il Salvatore vivente appunto nell'ora sesta) rivolto verso la Madre che ha le spalle alla croce e si comprime il petto con le mani, mentre S. Giovanni è all'altro lato. Questa medaglia, traforata nell'orlo superiore per essere portata al collo, deve essere stata destinata forse a qualche Apostolo del Messia. Questa Crocifissione sarebbe la prima rappresentazione artistica della scena del Golgota. Vi dirò inoltre che è perfetta la somiglianza del profilo del mio bronzo con l'immagine della Santa Sindone. Adesso si attende un commovente confronto con il volto divino, pure di profilo, quale trasparì nettamente in una macchia di sangue sgorgata miracolosamente da un'ostia consacrata distillata ad un infermo e racchiusa per distrazione di un sacerdote, fra le pagine del suo breviario. Uno dei fogli con l'impronta sanguigna circolare, è conservato nella chiesa di Santa Rita da Cascia ».

Fin qui la signora Della Paolera. Si apprende ora che il confronto è avvenuto. Il cimelio, dell'età di Tiberio, racchiuso in una splendida custodia, quella che servì per trasportarlo dalla Siria in Italia, è stato sottoposto ad un raffronto decisivo; con luminosa evidenza è stato constatato che i due sacri volti sono perfettamente somiglianti.

Ora questo interessante documento formerà oggetto di studio per scienziati e specialisti.

# Dietro lo schermo

## Un successo - Borse di studio - Un manuale - Cinema ungherese

*E' unanime il successo che sta riportando Alla Tau; ed è un successo molto significativo, che fa giustizia ancora al film e agli... spettatori. Del film si è già ampiamente parlato; ricordiamo il pubblico. Quali sono i suoi più veri motivi di compiacimento? Anzitutto la sobrietà del racconto. In tempi duri, più che mai ciye la regola di non impiegare parole non necessarie; come numero, come tono, come vibrazione. L'inquadratura che nella varie riprese del film è costata ore e ore di pazziente e tenace lavoro, qui appare, a talvolta bolena, per quel numero di secondi, e talvolta per quella frazione di secondo, stretzamente indispensabili; mai un gesto sottolineato, mai una parola concessiva; quella sobrietà si ripete in umanità; e la spettatore, solito a centro indulgente, per desiderio di svago, dinanzi a palpitoni e a scipitaggini, qui sente di poter respirare un vento forte e pacato respiro. E sente di trovarsi di fronte a uomini che, ideando e componendo il film, sono assistutto stati molto esigenti di fronte a se stessi. Lo spettatore che dice « E' un film molto serio », ne riscopre la moralità più vera e la riconosce, e vi si inchina, come sempre si è presi da una grata ammirazione dinanzi a un lavoro ottimamente compiuto.*

*E poi, ogni nuova fatica del De Robertis ci riporta alla scoperta o al ricordo di quello che è cinema, e non teatro o romanzo filmato. In Alla Tau si sono accenti e brani di cinema vero, di cinema puro, più che in decine e decine di film cosiddetti spettacolari. La immagine predomina, visualizza da un ritmo; e se anche nel film, per questa stessa via, si possono trovare lievi mende e strano piccole incertezze (tutte nella prima parte), sono verissimi errori che da quella strada non deviano, sono quasi sempre errori per eccesso (inutili sventagliate di panoramiche, o panoramiche troppo rapide, o l'episodio parallelo acquisto fino in fondo, o una concitazione di ritmo non necessaria, o l'incastro un po' sforzato). Quante volte, nell'imperversare di parole e parole dagli altoparlanti, e nella monotona sfilata di testoni che quelle parole sorreggono, ci capita di poter vedere e sentire una vicenda umana quasi soltanto con quell'occhio prodigioso che è l'obbiettivo, che è il vero cinema? E' questa l'altra lezione di Alla Tau; e il pubblico è assai compiacinto di ascoltarla, di seguirla, anche se talvolta i termini eratti gliene sono inaverriti.*

* *

Negli studi torinesi si sono iniziate le riprese de *L'avvaro*, da un soggetto di Possendorf sceneggiato da Guido Cantini e da Gherardo Gherardi; regia di Harry Hasso, fra gli interpreti Maria De Tassady, Rafael Calvo, Luis Hurtado, Aldo Fiorelli e Guglielmo Sinaz. — E' ultimato *La donna del peccato*, il primo film italiano dell'attrice svedese Viveca Lindfords. — A Tirrenia si sta lavorando a *Incontri di notte*, diretto da Nunzio Malasomma, con Carla Del Poggio, Leonardo Cortese, Laura Redi, Lauro Gazzolo, Paolo Stoppa. — *Arcobaleno* sarà un film-rivista, con Spadaro. — E' bandito il concorso per sedici borse di studio al Centro Sperimentale di Cinematografia (sette borse per gli allievi attori, due per i registi, due per gli operatori, due per i fonici, tre per scenografi e costumisti); otto sono di 1500 lire mensili ciascuna per allievi o allieve che abbiano la famiglia con residenza in Roma. Schiarimenti occorre da richiedersi al Centro, via Tuscolana km. 9.

* *

*Dalle statistiche recentemente pubblicate dall'Intendenza di Finanza del Reich risulta un massimo assoluto degli spettatori che in questi ultimi cinque mesi hanno frequentato le sale cinematografiche della capitale tedesca: circa 43 milioni. Nel 1938 tale cifra, per lo stesso periodo, raggiungeva appena i 36 milioni.*

* *

Come l'ingegnere ha i suoi manuali, e l'agricoltore i suoi, e l'avvocato idem, così d'ora innanzi anche l'uomo di cinema ha il suo prontuario. E' il *Manuale della produzione cinematografica*, di Emilio Cianciolo (Roma, XX, presso l'autore): un corposo volume tascabile di circa seicento pagine, dove può trovare tutte le indicazioni che possano occorrere al produttore di un film: dalla particolare legislazione che regola e sorveglia la non semplice materia, a quelli che sono i criteri più ovvi e normali per efficacemente organizzare una lavorazione: da cenni amministrativi agli elenchi e indirizzi di studi, Case editrici, registi, attori e tecnici.

* *

*All'ultima Mostra veneziana il cinema ungherese ci ha dato una piccola sorpresa con Uomini della montagna, il bellissimo film di un giovane, certo il migliore fino a oggi prodotto dal cinema magiaro, che ha visto in questi ultimi anni un vivace rigoglio d'iniziative. Cominciarono nel 1931 con la produzione di tre film; e oggi quegli studi si sono moltiplicati e attrezzati in modo da produrne, ogni anno, una cinquantina. Naturalmente, in questa corsa assai veloce che nella produzione europea ha raggiunto il terzo posto, hanno fino a poco tempo fa predominato criteri quantitativi; ma è indubbio che ora si stanno facendo sforzi anche per un miglioramento qualitativo. Non per nulla la Direzione per la Cinematografia ungherese è stata recentemente trasferita alla sezione per le Arti presso il Ministero dell'Educazione nazionale; e nella critica ungherese si osservano fenomeni sempre più vivi e precisi.*

**m. g.**

Gilberto Govi in «Un colpo di timone».

## Il Papa riceve 4000 persone

**Roma, 14 ottobre.**

Nell'udienza generale di stamane il Papa ha ammesso alla sua presenza circa 4.000 fedeli fra cui 800 coppie di sposi novelli, alcune centinaia di ufficiali e soldati, un gruppo di feriti e mutilati di guerra. A tutti il Papa, procedendo per le varie sale dove erano schierati, ha rivolto parole di saluto e di benedizione.

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

## Continua la emissione di Polizze abbinate alla nuova Serie di Buoni novennali del Tesoro 4%

La grande sottoscrizione nazionale a Buoni del Tesoro Novennali 4%, è stata immediatamente fiancheggiata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, come già era avvenuto per le precedenti emissioni nell'intento

1°) - di contribuire nel modo più efficace al pieno successo della nuova operazione patriottica;

2°) - di rendere possibile ad una gran massa di cittadini, mediante speciali facilitazioni, fra cui il pagamento rateale, di partecipare alla sottoscrizione e di compiere, in pari tempo, un saggio atto di previdenza.

Le polizze che all'uopo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni emette, sono di tre tipi, due in forma « ordinaria » ed una in forma « popolare ». Di esse esponiamo le caratteristiche fondamentali:

### Polizza Ordinaria

#### 1° Tipo e sue caratteristiche:

a) l'assicurando deve sottoporsi a visita medica;
b) durata fissa anni 20;
c) assegnazione alla polizza di tanti numeri di Buoni del Tesoro Novennali 4% - 15 settembre 1951 a premi (corrispondente ciascuno al valore nominale di L. 50) fino a concorrenza di un quinto del capitale assicurato. I numeri di ciascun Buono saranno inscritti in polizza;
d) in caso di vita dell'assicurato alla fine del quinto anno di assicurazione, il pagamento di un capitale in Buoni del Tesoro 4% 1951 del valore nominale pari ad un quinto del capitale assicurato;
e) in caso di morte dell'assicurato prima della fine del quinto anno di assicurazione, il pagamento immediato a chi di diritto di una somma pari ai quattro quinti del capitale assicurato in contanti e la consegna pure immediata dei Buoni del Tesoro 4% sopra accennati;
f) in caso di morte dell'assicurato dopo il primo quinquennio di assicurazione o in caso di vita dell'assicurato stesso alla scadenza del contratto, il pagamento in contanti dell'intero capitale assicurato.

Questa polizza ha diritto alla partecipazione agli utili.

#### 2° Tipo e sue caratteristiche:

a) l'assicurando deve sottoporsi a visita medica, a meno che il capitale della polizza sia limitato a L. 10.000;
b) durata fissa anni 9;
c) assegnazione alla polizza di tanti Buoni del Tesoro Novennali 4% - 15 settembre 1951 a premi (corrispondente ciascuno al valore nominale di lire 500 fino a concorrenza dell'intero capitale assicurato. I numeri di ciascun Buono saranno inscritti nella polizza;
d) qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente; altrettanto dicasi per le polizze del 1° tipo;
e) in caso di morte dell'assicurato prima del termine contrattuale, l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente pagato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 4% 1951.

### Polizza Popolare

#### e sue caratteristiche:

1) l'assicurando non deve sottoporsi a visita medica;
2) durata anni 8. Corresponsione dei premi, dovuti all'Istituto al massimo per 96 mensilità, in L. 6.70 per ciascun Buono da L. 500 (il primo premio mensile sarà di L. 7,70);
3) capitale assicurabile da L. 500 a L. 2.500 (da uno a cinque Buoni);
4) in caso di morte per infortunio, pagamento di L. 500 in contanti per ciascun Buono, in aggiunta alla immediata consegna del Buono sottoscritto;
5) ulteriori concessioni in caso di nascita di figli.

Le altre caratteristiche sono identiche a quelle segnate ai punti c) d) e) del secondo tipo di polizza « ordinaria ».

Speciali agevolazioni, tra le quali la riduzione a sette anni e mezzo del periodo del pagamento del premio (90 mensilità), sono concesse agli studenti delle scuole di qualunque ordine o grado. Il premio è stabilito in L. 6 per ciascun Buono.

Gli inscritti alla Associazione del Pubblico Impiego potranno beneficiare, mediante corresponsione di un premio mensile di L. 6, sempre per otto anni, di speciali agevolazioni e integrazioni del capitale assicurato; e cioè, in caso di premorienza, oltre alla consegna dei Buoni sottoscritti, sarà versato agli eredi un importo, in contanti, di lire 500 per ciascun Buono; e qualora la morte sia dovuta ad infortunio l'importo in contanti sarà di lire 1500.

### RISPARMIATORI!

La Nazione è in armi, le sue migliori energie, la sua ferrea volontà, sono impegnate ad apprestare tutto quanto occorre ai valorosi combattenti, di terra, del mare, dell'aria, per il raggiungimento della vitto

— Signore, c'è in anticamera un cantante che chiede di essere aiutato.
— E come faccio?! Lo sai bene che non so cantare!

— Questa mattina mi sono alzato mezzo rimbambito.
— Ma ieri sera come sei andato a letto?
— Come tutte le sere.

— E' signora o signorina?
— Signora!


# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

TORINO - Giovedì 15 Ottobre 1942 - Anno XX - Num. 246


*INASPRITA POLEMICA TRA ALLEATI*

# Una protesta di Halifax contro gli attacchi americani

## L'insipienza dei comandi britannici vivacemente criticata anche in Inghilterra

**Ginevra, 14 ottobre.**

I metodi di guerra adottati e seguiti finora dall'alto comando britannico danno luogo a polemiche, sempre più vivaci, da un lato e dall'altro dell'Atlantico, e le critiche contro gli uomini responsabili non si limitano alla sola strategia ma anche alla direzione politica.

Si apprende infatti che la lettera aperta pubblicata dalla rivista americana *Fortune* e nella quale Davenport ha scritto che «gli americani non vogliono battersi per conservare la Gran Bretagna ed il suo impero» ha provocato una protesta di lord Halifax presso la direzione della rivista.

Ma il passo compiuto dall'Ambasciatore inglese non ha avuto altro risultato che quello di provocare una seconda lettera aperta nella quale lo stesso Davenport afferma che «gli americani non saranno soddisfatti che il giorno in cui l'Inghilterra farà tutti gli sforzi possibili in favore della causa comune».

Gli americani non sono i soli a criticare l'atteggiamento ed i metodi impiegati dall'Inghilterra a questo riguardo e il noto critico militare inglese Liddel Hart ha sostenuto recentemente, in un suo libro, che la tattica impiegata dal comando inglese non è stata altro che un seguito di errori, e che se anche l'armata britannica divenisse più numerosa e più forte di quanto non sia oggi, essa non sarebbe mai in condizioni di battere l'armata tedesca e che l'idea di inviare uomini sul continente e di creare un secondo fronte non è altro che un'utopia.

La tesi sostenuta da Liddel Hart ha provocato in Inghilterra vivo interesse ed ha suscitato grande scalpore negli ambienti degli esperti di questioni aeronautiche i quali come è noto, sostengono che la Gran Bretagna potrebbe vincere la guerra sviluppando ed intensificando la sua aviazione.

Ma le polemiche non si limitano a questi articoli e l'esperto militare inglese Quicley critica severamente nella *Fortnightly Review* i metodi utilizzati nel corso di questa guerra, con i quali il comando inglese contava per distruggere le potenze dell'Asse: la propaganda, il blocco ed i bombardamenti.

La propaganda britannica, afferma Quicley, divisa fra cinque ministeri è inefficace, in quanto essa non fa che ripetere delle vecchie frasi le quali avevano già perduto ogni valore ed ogni senso nel corso della guerra 1914-18; il blocco è fallito poichè i suoi sostenitori avevano completamente dimenticato che una armata moderna molto bene motorizzata può vivere completamente sul paese conquistato; quanto ai bombardamenti è chiaro che essi hanno fallito il loro scopo, poichè l'esperienza ormai ha dimostrato che sempre danni ingenti sono stati talvolta arrecati alle abitazioni civili, le officine di guerra sono rimaste intatte.

E l'articolista esorta il comando inglese ad abbandonare la guerra aerea, affermando che «continuare i bombardamenti delle popolazioni civili equivale al modo più sicuro perchè l'opinione pubblica tedesca odi sempre più il nostro paese».

### Un'interrogazione ai Comuni sulle incursioni in Germania

**Berna, 14 ottobre.**

*(S.)* - I risultati ottenuti dai bombardamenti sulla Germania sono evidentemente considerati insufficienti in Inghilterra se alla Camera dei Comuni il Ministro dell'Aeronautica è stato invitato a studiare la possibilità di mutare sistema; invece di mandare spesso piccole formazioni di bombardieri gli è stato proposto di compiere incursioni magari meno frequenti ma mediante formazioni molto più numerose. Ha risposto il Sottosegretario capitano Balfour che il suggerimento sarà studiato.

### La flotta brasiliana sotto il comando nordamericano

**Roma, 14 ottobre.**

Da una dichiarazione del Ministro della Marina Knox si apprende che la flotta brasiliana è stata posta sotto il comando dell'ammiraglio nord-americano che dirige le forze navali statunitensi dell'Atlantico meridionale. Anche l'aviazione brasiliana è stata posta sotto il comando del generale nordamericano che dirige i trasporti aerei dell'Atlantico del sud.

### 21 navi brasiliane già affondate nell'Atlantico

**Buenos Aires, 14 ottobre.**

Da Rio de Janeiro viene annunciato l'affondamento dei vapori brasiliani «Lage» di 5568 tonnellate; e «Osorio», di 2730 tonnellate. Le due navi sono state silurate il 27 settembre, al largo della costa dello stato di Parà. I dispersi sono numerosi. Dall'inizio della guerra sottomarina nell'Atlantico occidentale, il Brasile ha perduto 21 navi.

Così il Brasile, che ha dichiarato di essere entrato in guerra per difendere la propria libertà e la propria indipendenza, ha realizzato senza colpo ferire il suo scopo divenendo... una colonia nordamericana.

### Un colloquio del Duce con Heinrich Himmler

**Roma, 14 ottobre.**

L'Eccellenza Heinrich Himmler, Reichsführer delle S. S. e capo della polizia germanica, è stato in questi giorni a Roma in forma privata, ospite del Governo fascista a Villa Madama. Nel corso di questa visita egli è stato ricevuto in udienza dal Duce che lo ha trattenuto in lungo e cordiale colloquio.

### L'indirizzo del mittente anche sulle corrispondenze recapitate da Agenzie o a mano

**Roma, 14 ottobre.**

A chiarimento di quanto è stato pubblicato circa la disciplina servizi postali in tempo di guerra, possiamo informare che l'obbligatorietà dell'indicazione nominativa del mittente vale anche per la corrispondenza trasmessa con mezzo diverso dal servizio postale, vale a dire attraverso agenzia di recapito, consegna a mano ecc.

Operai russi al lavoro per i tedeschi: la riscossione della prima paga. (Foto W. B.).

*Confessioni americane*

# Welles si proponeva di spingere il Cile alla guerra

**Buenos Aires, 14 ottobre.**

Si ha da Santiago che il Cancelliere cileno ha informato le repubbliche che il Presidente Rios si proponeva di visitare durante il viaggio agli Stati Uniti, dei motivi che obbligano il Presidente a cancellare la visita. Il quotidiano *Mercurio* scrive: «L'atmosfera creata agli Stati Uniti dalle dichiarazioni di Sumner Welles ha reso impossibile il viaggio nell'attuale momento giacchè la visita esige un ambiente di totale cordialità e fiducia reciproca. L'*Hora* ribadisce gli stessi concetti affermando: «L'inesplicabile silenzio di Washington reatta ad eliminare il malinteso provocato da Welles, colloca il Cile in una posizione che giustifica la determinazione di Rios di rinviare il viaggio». La *Critica* elogia il fermo atteggiamento del Presidente in difesa dell'onore nazionale. L'ex Presidente Alessandri ha inviato una dichiarazione intitolata «Protesta» pubblicata da tutti i quotidiani importanti: «Nella mia qualità di cileno protesto energicamente contro l'ingiustificabile aggressione ed ingiuria fatta al mio paese dal signor Welles. Credo di interpretare il sentimento della maggioranza dell'opinione pubblica formulando questa protesta contro Welles che ci ha accusati di non adempiere gli accordi di Rio de Janeiro perchè non abbiamo rotto le relazioni con l'Asse. Si tratta di un'accusa totalmente ingiustificabile. La conferenza di Rio de Janeiro ha lasciato all'arbitrio delle repubbliche partecipanti, la decisione di rompere o meno le relazioni con l'Asse. Il Cile nel pieno e assoluto esercizio della sua sovranità non ha giudicato conveniente di rompere le relazioni: non merita quindi alcuna censura ed è autorizzato ad esercitare nella più assoluta libertà la tutela dei suoi diritti sovrani».

Si ha da Washington che un autorevole funzionario della Casa Bianca informa la stampa nordamericana che le dichiarazioni di Sumner Welles sono state precedentemente approvate dalle repubbliche che hanno rotto le relazioni o sono in guerra con l'Asse. Il sottosegretario nordamericano ha voluto distruggere la falsa impressione impersante al Cile e all'Argentina secondo la quale la posizione assunta da queste nazioni rispetto alla guerra, soddisfa gli Stati Uniti e le altre repubbliche. Durante la visita del Presidente Rios alla Casa Bianca — aggiunge il funzionario avrebbero gli scopi dell'invito di Roosevelt a Rios — avrebbe dibattuto questo argomento ricevendo sicuramente un nuovo orientamento cileno fino ad un radicale cambiamento della sua politica internazionale. Appunto per favorire il nuovo atteggiamento del Cile gli Stati Uniti gli hanno venduto del materiale militare e navale e gli hanno prestato aiuti economici. Welles ha creduto opportuno influire direttamente sulla politica cilena per favorire presso l'opinione pubblica il nuovo orientamento che il Presidente Rios avrebbe adottato dopo la visita a Washington. L'Ambasciatore nordamericano del Cile Michels informava Roosevelt che il Presidente Rios era disposto a adottare qualsiasi decisione per la difesa del continente giudicata necessaria da Roosevelt. Dopo l'entrata in guerra del Brasile la Casa Bianca considerò imminente la rottura delle relazioni da parte del Cile: non avendolo fatto, Welles è intervenuto direttamente nella politica cilena animato dal proposito di rendere un servizio al Cile e alle repubbliche americane. Il funzionario della Casa Bianca ha soggiunto che qualsiasi affermazione contraria alle accuse contenute nel discorso di Welles è assurda e falsa giacchè il governo nordamericano è dettagliatamente informato dell'attività di spionaggio svolta dagli agenti dell'Asse radicati nel Cile e in Argentina.

**M. I.**

# Un nuovo scontro aeronavale sarebbe in corso alle Salomone

## Oscuro comunicato del Dipartimento di Washington - Numerose navi nordamericane danneggiate

**Lisbona, 14 ottobre.**

*Notizie da Washington assicurano che è stata iniziata nella zona delle Isole Salomone una nuova battaglia navale, nella notte dall'11 al 12 ottobre. Al riguardo il Ministero della Marina nordamericana ha comunicato che, nel corso delle ultime settimane, i giapponesi sono riusciti a sbarcare di notte, da incrociatori, cacciatorpediniere e piccole navi da trasporto, un numero considerevole di truppe. Da Guadalcanal l'arma aerea della marina nordamericana avrebbe tentato di molestare senza sosta questi sbarchi, senza riuscire però ad impedirli. Perciò formazioni d'incrociatori e di cacciatorpediniere nordamericani avrebbero ricevuto l'ordine di sferrare l'attacco contro le formazioni navali avversarie.*

*Verso la mezzanotte dell'11 al 12 ottobre, sempre secondo gli americani, la battaglia ha avuto inizio all'ovest dell'isola di Savo contro incrociatori, cacciatorpediniere e trasporti nipponici. Il Ministero della Marina di Washington ammette che navi nordamericane sono state danneggiate ed un cacciatorpediniere statunitense è stato affondato; però il comunicato afferma che il nemico è stato obbligato a sospendere momentaneamente le sue operazioni di sbarco. Gli americani vantano l'affondamento di un incrociatore pesante nipponico della categoria «Natios Atago», di quattro cacciatorpediniere e di una nave trasporto di circa 500 tonnellate.*

*E' ovvio che queste notizie debbono essere accolte con beneficio di inventario. Non è la prima volta che gli americani riferiscano gli avvenimenti bellici dello scacchiere del Pacifico in modo affatto arbitrario, falsandone spudoratamente la portata. Per farsi una idea esatta della situazione converrà attendere la versione giapponese. Ma Tokio per ora, com'è suo costume quando si tratta di operazioni non ancora concluse, mantiene un riserbo assoluto su ciò che accade alle Salomone.*

### La distribuzione delle patate per la stagione invernale

**Roma, 14 ottobre.**

Per disposizione del Ministero dell'Agricoltura al 8 iniziato già in qualche capoluogo di provincia importante, l'approvvigionamento invernale di patate per le specializzazioni, con l'assegnazione di una prima quota individuale per i mesi di ottobre-novembre.

Successivamente avranno luogo altre distribuzioni in modo da consentire ai consumatori l'approvvigionamento di patate per un periodo di tempo che può raggiungere anche un semestre.

Sui benefici di questo sistema di distribuzione di un genere alimentare così importante, abbiamo già avuto modo di scrivere; ogni consumatore avrà così la sua scorta per un periodo di tempo non breve, avrà la possibilità di tenere custodia in sua mano e di evitare le file. Oltre a semplificare il sistema di distribuzione, si viene in tal modo ad ottenere una notevole economia nei trasporti di una merce a forte peso e, specie nei periodi invernali, soggetta a facile deperimento.

*I nuovi colpi degli "U-boot"*

# Chi sono e che cosa raccontano gli affondatori dei convogli celeri

**Berlino, 14 ottobre.**

*Sulle gesta del comandante Troyer citato dall'odierno bollettino straordinario germanico per la sua partecipazione ai vittoriosi attacchi contro convogli nemici svoltisi in questi ultimi giorni nell'Atlantico del Nord, si danno qui stasera le seguenti interessanti precisazioni.*

*Nonostante il fatto di essere alla sua prima spedizione quale comandante di un «U-Boot», il sottotenente di vascello Troyer è riuscito ad operare con meravigliosa abilità tattica e con stupefacente precisione di tiro fin dall'attacco iniziale contro un convoglio fortemente scortato. Durante le prime notti di attacco egli affondava così ben quattro vapori. Il giorno successivo, superando le gravi difficoltà opposte dal mare grosso, manteneva i contatti col nemico, riprendendo immediatamente l'azione al calare dell'oscurità. Nella stessa notte altre quattro navi nemiche furono da lui affondate. Tre le altre la baleniera «Vestfold» che con le sue 14.547 tonnellate di stazza poteva caricare ben 21.844 tonnellate di olio di balena.*

*Un altro dei più giovani ed egualmente dei più vittoriosi comandanti, il ventiduenne sottotenente di vascello Hellriegel, l'affondatore dell'unità celere «Regina del Pacifico» di 27.703 tonnellate, ci ha descritto stasera, nel corso di un ricevimento di giornalisti al Ministero della Propaganda, la drammatica azione di cui è stato il magnifico protagonista. Dopo averci spiegato come, nonostante la velocità potenziale di 16-18 miglia delle tre unità celeri, il convoglio in questione navigasse a una media oraria di 12-14 miglia, così da consentire agli «U-Boot» tedeschi di mantenersi all'inseguimento (la sua unità, ad esempio, rimase in contatto per 72 ore di seguito e tenere il contatto fino al momento in cui si realizzò la possibilità di mira favorevole), il comandante Hellriegel ci ha raccontato di aver assistito, nove ore prima di lanciare i due siluri contro il «Regina del Pacifico», all'affondamento del «Viceroy of India», colpito da un altro fortunato camerata.*

*Contro il Regina del Pacifico, Hellriegel tirò due siluri.*

*«Assistetti allora ad uno spettacolo quale mai precedentemente ebbi occasione di vedere nella mia ormai lunga carriera di sommergibilista (aggiungiamo qui dal canto nostro che questo «giovanissimo» comandante ha operato fin dall'inizio della guerra a bordo di U-boot., funzionando anzi per un anno e mezzo quale ufficiale di guardia col famoso e compianto comandante Endrass, il re degli affondatori). Una fiamma di cento metri di altezza si levò di colpo dal mare, sviluppando una gigantesca nuvola di fumo. Tutto questo durò pochissimo tempo. Meno di un minuto dopo non c'era più nulla da vedere: sulla superficie del mare nessuna scialuppa, nessun uomo, nessuna traccia della nave affondata. Posso perciò garantire che il Regina del Pacifico è andato sotto e che nessuno di quelli che erano a bordo è rimasto in vita».*

*Un altro comandante che fece parte della stessa muta di U-boot, che ha operato contro il convoglio celere, il capitano Walkerling, ci ha riferito altri particolari sull'affondamento del Viceroy of India che ebbe personalmente a controllare.*

*A prova della consistenza delle precauzioni fatte circa la presenza di truppe a bordo delle unità facenti parte del convoglio in questione, il comandante Walkerling ha citato un particolare di grande importanza e cioè la constatazione che fra i relitti lasciati sul mare dal Viceroy of India figuravano in grandissimo numero cinture di salvataggio, scialuppe capovolte e analoghi dispositivi di sicurezza, la cui esistenza a bordo della nave è spiegabile soltanto con la presenza a bordo della stessa di un forte quantitativo di truppe.*

*Questo stesso comandante ci ha inoltre raccontato come fra le pochissime unità sfuggite all'annientamento, figurasse una nave da trasporto di tipo non mai visto, dalla sagoma assolutamente primitiva, senza alberi, rassomigliante — per usare la sua pittoresca espressione — più ad un enorme pontone che ad una vera e propria nave». Sicchè è da presumersi, che si tratti di una realizzazione economica dei cantieri americani, è questa un'altra prova della riduzione del tonnellaggio nemico.*

**G. T.**

### Valigie e borsette di pellame saranno vendute fino al 31 dicembre

**Roma, 14 ottobre.**

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che la vendita ai consumatori degli articoli di valigeria, borsetteria e tappezzeria, confezionati in tutto o in parte con pellami, è consentita soltanto fino al 31 dicembre 1942.

### I prezzi dei concimi

**Roma, 14 ottobre.**

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito come appresso i prezzi di vendita dei consorzi della Federazione italiana dei Consorzi agrari ai Consorzi agrari provinciali, partendo dal minerale lire 2,55 per unità antidrida fosforica: solfato ammonico (20-21 %) lire 90,90 al Qt.; nitrato di calcio (13-14 %) lire 84; nitrato di calcio (15,50 %) lire 93,90; nitrato ammonico (15-16 %) lire 83,30; nitrocalcioammide (20-21 %) lire 82,80 per sacco da 75 Kg.; sale potassico (40-43 % di K. 2 O) lire 60 al Qt.; cloruro potassico (50-52 % di K. 2 O) lire 74; solfato potassico (48-50 % di K. 2 O) lire 99.

I suddetti prezzi si riferiscono a merce nuda per qualsiasi quantitativo, resa in tutto il Regno franco destino stazione Ferrovie dello Stato e delle Ferrovie secondarie in servizio cumulativo con le Ferrovie di Stato.

Per la determinazione dei prezzi di vendita ai consumatori, i Consigli provinciali delle Corporazioni aggiungeranno ai suddetti prezzi soltanto gli oneri inerenti.

Vengono infine stabilite le maggiorazioni per la vendita delle merce imballata.

# Due medaglie d'oro

## L'eroico comportamento del s. ten. Videletti, trucidato da un commissario sovietico e la fine gloriosa del ten. Chiampo mentre guida i suoi Alpini per la quarta volta al contrattacco

**Roma, 14 ottobre.**

Per operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al Valor militare:

La medaglia d'oro al Valor militare è stata concessa alla memoria del sottotenente *Videletti Angelo* di Giocondo, nato a Varese; 9.o Reggimento Bersaglieri con la seguente motivazione:

*«Per due volte rifiutava recisamente di essere rimpatriato per rimanere al comando del plotone da lui forgiato in granitico blocco e guidato con perizia ed ardimento in tutti i fatti d'arme sostenuti in un lungo ciclo operativo del suo battaglione. Durante una giornata di aspro combattimento, nonostante del violento fuoco di armi automatiche e di mortai nemici, animava dal suo stesso entusiasmo i dipendenti, portandosi dove più incombeva la minaccia. Ferito una prima volta alla gola persisteva nell'azione. Colpito mortalmente al petto da una raffica di mitragliatrice, rifiutava il trasporto al posto di medicazione e continuava ad incitare i superstiti alla resistenza. Rimasto sul campo per le gravi ferite riportate e catturato dal nemico, di fronte al suo commissario sovietico che cercava di individuare l'ufficiale, declinava fieramente la sua qualità. Minacciato con la rivoltella, abbassava con disprezzo la mano armata del commissario, scopriva il petto, mostrava le ferite e si dichiarava pronto a seguirlo; ma dopo pochi passi compiuti con supremo sforzo, veniva barbaramente trucidato dal vile avversario. Fulgido esempio di costante e di salde virtù di italiano».*

Iwanowskij (fronte russo), 25 dicembre 1941-XX.

La medaglia d'oro è pur stata concessa alla memoria del tenente *Chiampo Pietro*, nato a Perosa Argentina (Torino), 9.o Regg. alpini, con la seguente motivazione:

*«In una giornata di dura e cruenta lotta, rimasta la compagnia priva di ufficiali, ne assumeva il comando, riordinava i superstiti, guidandoli all'attacco delle posizioni che il nemico, molto superiore in forze, era riuscito ad occupare. Per tre volte trascinava i suoi uomini al contrattacco con slancio e ardimento, per tre volte l'avversario ricacciato rinsaviva i suoi furiosi contrattacchi. Nel corso dell'aspra, alterna vicenda, durante la quale riusciva a catturare varie armi automatiche, benchè ferito rimaneva con i propri Alpini, manicandone intrepido con l'esempio l'ardore combattivo e il guidarvi poi per la quarta volta a un ultimo disperato contrassalto. Colpito di nuovo e mortalmente, mentre veniva trasportato al posto di medicazione con eroica fermezza pronunciava elevate parole di fede nella vittoria, rammaricandosi soltanto di dover abbandonare la lotta».* Monte Chiarista Fratarit (fronte greco), 23 novembre 1940-XIX.

### Tipi e prezzi degli abiti da uomo prodotti dai confezionisti

**Roma, 14 ottobre.**

Il Ministero delle Corporazioni proseguendo nella sua azione di disciplina nel settore dell'abbigliamento è venuto nella determinazione di fissare i tipi ed i prezzi degli abiti, soprabiti e cappotti da uomo prodotti da confezionisti a qualunque organizzazione sindacale essi appartengano e non siano confezionati su misura per i privati consumatori.

Sono stabiliti i seguenti tipi:

*Tipo 1:* abito completo invernale per uomo di confezione normale nelle misure dal 44 al 54, composto di tre capi: giacca panciotto e pantalone; giacca confezionata tanto ed un petto quanto a doppio petto, pantalone con risvolti; e abito completo confezionato con tessuti tipo decatizzati in tinta unita o rigata, quadrettato o flanellato; prezzi massimi di vendita al consumatore da lire 297,60 per la prima taglia a lire 428,05 per l'ultima taglia.

*Tipo 2:* abito completo invernale per uomo, di confezione fine; come il precedente, di lavorazione fine, da lire 456,60 a lire 679,20.

*Tipo 3:* abito estivo o di mezza stagione, di confezione normale; composto di giacca e pantalone, da lire 255,75 a lire 380,85.

*Tipo 4:* abito estivo o di mezza stagione, confezione fine, da lire 362,20 a lire 505,65.

*Tipo 5:* abito sportivo per uomo di confezione normale: composto di giacca o pantalone; giacca confezionata con abito con pieghe o finte pieghe a cucitura nella parte posteriore, con finta martingala; pantalone con risvolti oppure alla zuava; prezzi da lire 260,05 a lire 387,95.

*Tipo 6:* abito sportivo per uomo, di confezione fine, da lire 394,75 a lire 513,15.

*Tipo 7:* giacca semplice o sportiva per uomo, di confezione normale, confezionata tanto ad un petto quanto a doppio petto oppure alla sportiva; nella parte posteriore liscia o con pieghe o finte pieghe a cucitura, con finta martingala, da lire 195,90 a lire 276,50.

*Tipo 8:* giacca semplice o sportiva per uomo, confezione fine, da lire 300,35 a lire 370,20.

*Tipo 9:* pantalone lungo o alla zuava, di confezione normale, da lire 72,20 a lire 125. *Tipo 10:* pantalone lungo o alla zuava, lavorazione fine, da lire 104,45 a 156,40.

*Tipo 11:* soprabito o cappotto per uomo, nelle taglie da 44 a 54, confezionato doppio petto con bavero aperto a doppio uso, con martingala e pieghe dietro, da lire 356 a lire 450. *Tipo 12:* soprabito o cappotto per uomo, confezione fine, da lire 506,30 a 622,45.

Il tenente di vascello Raul Galletti, silurò nel bollettino numero 869, per aver affondata nel Mediterraneo centrale un sommergibile nemico.

### Scontro fra due treni alla stazione di Metaponto

#### Una donna uccisa e dodici altri viaggiatori feriti gravi

**Taranto, 14 ottobre.**

Il treno viaggiatori 4840, partito stanotte da Taranto alle ore 2,20, giunto allo scalo d'ingresso della stazione di Metaponto investiva un treno merci in manovra. Per la violenza dell'urto una donna rimaneva uccisa, e fra gli altri viaggiatori si lamentano dodici feriti gravi. Dopo i primi soccorsi prestati sul posto da un medico, i feriti venivano avviati a Taranto.

### Giocatore di calcio assolto da una grave imputazione

**Genova, 14 ottobre.**

Alla pretura di Sampierdarena s'è svolto oggi il processo contro il giocatore di calcio Cecilio Pisano, centromediano del Liguria, imputato di ratto di minorenne. Il Pisano è stato assolto per insufficienza di reato.

### Il capo gestore di Chiasso arrestato per contrabbando di valuta

#### 600 mila lire ricuperate dalla Guardia di Finanza di Como

**Como, 14 ottobre.**

Una brillantissima operazione è stata portata a termine dalla Guardia di Finanza del nucleo di Como. Alla stazione internazionale di Chiasso era stato nominato capo-gestore, da circa dieci mesi, il cinquantaduenne Egidio Ippoliti fu Baldas arre, da Prepotto (Udine), il quale, stabilitosi a Chiasso, aveva qualche tempo fa iniziato una serie di viaggi a Milano che andavano sempre più intensificandosi. All'attenta vigilanza delle Guardie di Finanza la circostanza non sfuggiva e un giorno, alla stazione di Milano l'Ippoliti era fermato e trovato in possesso di 250 biglietti da mille. L'Ippoliti aveva stretto relazione a Chiasso con Sergio Molo fu Riccardo, di 27 anni, cittadino svizzero, proprietario di un banco di cambio, e con Elvezio Martelli fu Arturo, di 26 anni, cittadino italiano, procuratore del banco stesso, il cui nome è già apparso per l'addietro nelle cronache dei traffici valutari, e al quale, evidentemente, nella vicina Svizzera, facevano capo coloro che intendevano inviare nel Regno valuta italiana acquistata sul mercato nero svizzero. Colui che faceva attraversare il confine alla valuta era l'Ippoliti, il quale percepiva naturalmente un lauto compenso. S'è accertato che l'Ippoliti ha introdotto in Italia circa seicentomila lire, in gran parte ricuperate presso i destinatari, tutti residenti a Milano, che sono stati quasi tutti individuati, mentre fervono ancora indagini per altri accertamenti. Il capo-gestore Ippoliti, arrestato, è stato denunciato al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, insieme al Molo e ai Martelli che però sono irraggiungibili perchè residenti in Svizzera.

### Barcaiolo ucciso e gettato nel Ticino

#### L'arresto del presunto omicida

**Novara, 14 ottobre.**

Si è data notizia del ritrovamento del cadavere del barcaiolo Mosè Rolla, creduto in un primo tempo annegato nelle acque del Ticino. Dai risultati della perizia medica è stato invece accertato che il Rolla, dopo essere stato ucciso con un corpo contundente che gli produsse la frattura del cranio, era stato gettato nelle acque del fiume per mascherare il delitto. Già in un primo tempo era stato fermato il gestore della trattoria del Porto, Guglielmo Locatello, da Varallo Pombia. Dopo molti interrogatori, il Locatelli è caduto in molte contraddizioni, tanto che il fermo è stato tramutato in arresto. Intanto l'autorità indaga per scoprire eventuali complici.

Il Rolla che era assai benvoluto in Varallo Pombia per la sua bonomia, era conosciuto col l'appellativo di «Mosè salvato dalle acque» perchè tempo addietro, su una fragile barchetta, durante una piena del Ticino, aveva fatto il salto della diga «Pan Perduto» alta 12 metri, riuscendo poi a salvarsi miracolosamente a nuoto.

### Vittime dei funghi velenosi

#### Un morto e quattro intossicati a Verona

**Verona, 14 ottobre.**

Dopo atroci sofferenze, malgrado le premurose cure prodigate dai sanitari, è deceduto, all'ospedale, Maria Conti di Sante, di 42 anni, abitante a Peri di Dolcè, la quale aveva mangiato dei funghi velenosi da lei raccolti in un vicino bosco.

Per avere ingerito pure funghi velenosi sono stati ricoverati all'ospedale, Luigio Zampini e il figlio Lodovico, di 14 anni, da Poigno di Valpantena, nonchè Elvira Lina e Luigi Degani. Lo stato del Zampini appare grave.

### Ventidue avvelenati a Roma

**Roma, 14 ottobre.**

Ben 22 persone sono state colte tra la notte scorsa e ieri sera, da violenti sintomi di avvelenamento, che, negli ospedali, venivano riconosciuti per intossicazione dai funghi. Tutti i colpiti dall'avvelenamento avevano mangiato funghi colti o per conto loro o che si erano fatti mandare da località vicine.

### CINEMA e TEATRI

**Sullo schermo:** *La danzatrice del Mogador*, di W. Hildbrand

La danzatrice e il Mogador non c'entrano poi molto, nel film: che è modernissimo, svedese, giallo-poliziesco, a tempo di un misterioso assassinio, e sul non meno misterioso macchinoso della cassaforte di una banca, e sui sospetti che ora s'addensano ora si attenuano su vari individui. Hanken Westergreen, Annelisa Ericson e John Ekman.

**m. g.**

### Concerto dell'Orchestra Filarmonica

La Società Orchestra Filarmonica di Torino comunica che allo scopo di far conoscere la sua Orchestra ai soci della Pro Cultura, Amici della Musica e Gioventù, offrirà ad essi un concerto sinfonico sabato 17 corrente alle ore 21 nel Conservatorio. I soci delle suddette Società (iscritti nell'anno A.-XX) potranno ritirare il biglietto d'invito al concerto in via Cesare Battisti 3 e presentare le rispettive segreterie entro sabato 17 alle ore 12.

**AL CARIGNANO** ieri sera si è avuto un altro successo di Eduardo, Peppino e Titina De Filippo e del loro valorosi compagni nella nota ed esilarante commedia di Eduardo De Filippo ed Armando Curcio: *La Fortuna con l'effe maiuscola*. Il teatro era esaurito da un pubblico che ha dimostrato con chiari segni di attualismo la sua soddisfazione ai popolari attori. La commedia, così felicemente ripresa, si replica anche stasera.


ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA